

COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale di data 20.02.2020 n. 221 e firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
Mauro Pederzolli

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenza Moresco



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

***RELAZIONE DEL SINDACO
AL
CONSIGLIO COMUNALE***

sul

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Relazione del Sindaco al Bilancio di previsione 2020-2022

Seduta del Consiglio comunale del giorno

Signor Presidente, colleghi e colleghi Consiglieri,

rimangono ormai poco più di due mesi al prossimo turno elettorale del 3 maggio 2020 che vedrà i cittadini recarsi alle urne per scegliere i propri amministratori per il quinquennio 2020-2025.

Il Bilancio 2020-2022 che presentiamo questa sera pur avendo questo orizzonte temporale, potrà qualora approvato, essere attuato dall'attuale amministrazione comunale solo per una manciata di giorni e quindi assume di per sé la connotazione di un Bilancio tecnico.

Questo è corroborato inoltre dal fatto che fino all'esercizio 2018 si poteva applicare una parte seppur minima dell'avanzo di amministrazione già in sede di approvazione del bilancio, mentre dall'esercizio 2019 si può utilizzare l'intero avanzo di amministrazione unicamente solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale del rendiconto 2019; infatti le risorse impegnate per opere pubbliche nella parte in conto capitale sono davvero esigue: € 535.000 per opere minori, € 500.000 con finanziamento della Provincia Autonoma di Trento per sentiero Ponale ed € 2.735.000 per altre opere in parte già previste nell'esercizio 2019 e riprogrammate per l'esercizio 2020. A queste si aggiungono circa due milioni per lavori di manutenzione.

La prossima Amministrazione comunale potrà giovarsi dell'utilizzo

di quasi tutto l'avanzo di amministrazione generato negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 e quindi circa venti milioni di euro, con buona pace di chi asseriva tempo addietro che avremmo utilizzato già nell'assestamento di Bilancio 2019 l'avanzo per meri scopi elettorali. A me dispiace unicamente che sia stato solo pensato. Una delle opere riprogrammate mi sta particolarmente a cuore, come credo a tutti noi: l'intervento relativo alla riorganizzazione degli spazi della scuola elementare di Varone a seguito della realizzazione della nuova palestra scolastica appena terminata. La realizzazione di tale intervento permetterà di procedere con il finanziamento, la progettazione esecutiva ed i lavori dell'adeguamento sismico dell'edificio scolastico.

L'adeguamento sismico degli edifici scolastici di proprietà comunale è stato un impegno costante e continuo mio personale di questa amministrazione comunale; spero che questo impegno possa essere in futuro costantemente perseguito.

Il quadro finanziario della Provincia Autonoma di Trento per il 2020 è stato basato su una previsione di un PIL provinciale allo 0,8 rispetto a quello nazionale dello 0,6 in aumento rispetto allo 0,3 provinciale del 2019 e 0,1 di quello nazionale.

Trentino e Italia: le previsioni del PIL

	Trentino	Italia
2017	2,1	1,7
2018	1,6	0,8
2019	0,3	0,1
2020	0,8	0,6
2021	1,1	1,0
2022	1,1	1,0

Per il **Trentino** il 2017 e il 2018 sono stimati attraverso la stima anticipata, a cura di Ispat; per il periodo 2019-2022 le previsioni del PIL sono state elaborate con il MEMT (Modello econometrico multisettoriale del Trentino, a cura di FBK-IRVAPP, ISPAT e Prometeia), sulla base delle previsioni del PIL per l'Italia contenute nella Nota di aggiornamento del DEF 2019.
 Per l'**Italia** sono indicate le previsioni del PIL riportate nella Nota di aggiornamento del DEF 2019.



Inoltre è stato considerato il venir meno dal 2022 di circa € 250.000 di gettiti arretrati. Il tutto evidentemente prima della esplosione della imponente epidemia generatasi in gennaio in Cina che sicuramente, come tutti voi avete già potuto vedere, sta creando anche importanti riflessi sui mercati internazionali, a tal punto che numerosi economisti stimano in calo il PIL cinese di circa due punti percentuali. Questo avrà riflesso sicuramente in Italia e anche nella nostra Provincia.

La Giunta provinciale in sede di discussione del Bilancio 2020 ha riproposto l'obiettivo, peraltro condivisibile, “*di procedere congiuntamente alla Regione ed alla Provincia Autonoma di Bolzano ad*

una proposta di adeguamento del Patto di Garanzia che avrà effetti fino al 2022 al fine di :

- *recuperare risorse finanziarie attraverso la definizione di alcune partite finanziarie ancora aperte;*
- *introdurre una clausola di neutralità fiscale volta a tutelare le risorse della Provincia dagli effetti negativi sulla finanza provinciale di manovre statali sui tributi erariali, tenuto conto delle estese competenze di spesa che caratterizzano l'autonomia provinciale”.*

Altri temi rilevanti sono stati introdotti con il Protocollo di Intesa locale per il 2020 e successivamente nella legge finanziaria e provinciale.

Il primo. La revisione del modello di riparto del fondo perequativo.

Infatti è stato rivisto il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di Solidarietà, aggiornando la spesa standard corrente ed introducendo tra i criteri anche il livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni, quale ulteriore misura delle capacità fiscale.

“La spesa standard è stata stimata sulla base di un modello econometrico che tiene conto delle seguenti variabili:

numero di abitanti; tasso di crescita (o decrescita) della popolazione residente; quota di popolazione da 1 a 5 anni; quota di popolazione over 65 anni; altitudine; superficie; densità della popolazione, numero di presenze turistiche; numero di unità locali (imprese).

La capacità di entrate proprie viene definita tenendo conto:

del livello di entrate tributarie rispetto ad uno standard calcolato su base econometrica tenendo conto della dinamica demografica, delle

presenze turistiche, della presenza di imprese, del numero di abitazioni e del reddito imponibile Irpef; del livello di entrate extra-tributarie rispetto ad uno standard calcolato come media della classe demografica di appartenenza.””

Il modello di riparto del Fondo perequativo è stato rivisto con applicazioni diverse tra i comuni: differenziando quelli con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti da quelli con popolazione superiore ai 15.000 abitanti poiché per le loro caratteristiche non sono equiparabili ai restanti comuni. Sono infatti centri di sistema e soggetti erogatori di servizi di area vasta.

“”Attualmente ricevono il 44,5% delle risorse complessivamente assegnate sul Fondo perequativo “base”, a fronte un numero di abitanti che rappresenta il 39,7% del totale e di un livello di spesa corrente che rappresenta il 41% di quella del complesso dei comuni trentini. Si operato un taglio proporzionale, pari a € 3.300.000 in 5 anni, in modo da ridurre l’incidenza delle loro assegnazioni sul totale del fondo perequativo.

I minori trasferimenti concorrono alla copertura della quota aggiuntiva a favore dei comuni con meno di 15.000 abitanti, in un’ottica di solidarietà orizzontale.””

Il nostro Comune avrà un impatto al 2024 di un minor gettito generato dal Fondo perequativo per circa € 300.000 sulla spesa corrente. E’ altresì previsto un monitoraggio ed aggiornamento annuo per attenuare possibili effetti distorsivi del meccanismo di riparto.

Certamente il sistema complessivo andava rivisto. Da anni il Consorzio dei Comuni chiedeva di intervenire per evitare distorsioni che si erano via via palesate negli anni. I Comuni con grande senso di responsabilità hanno accettato tale revisione anche se il tempo a disposizione per la verifica, analisi e valutazione del nuovo Fondo perequativo e relativo impatto finanziario è stato inferiore al mese.

Altrettanto si può dire per la proposta di riforma istituzionale presentata dalla coalizione di centro destra nel programma elettorale 2018 che avevo ampiamente riportato nella relazione dello scorso anno. Ad oggi è intervenuta unicamente la modifica circa l'obbligatorietà delle gestioni associate.

Come previsto all'art.6 della L.P. n.13/2019 Legge di Stabilità Provinciale 2020 che ai commi 3, 4 e 5 stabiliscono:

3. A seguito dell'abrogazione prevista dal comma 1 le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n.3 del 2006 continuano a operare, ferma restando la possibilità di modificarle o di recederne, secondo quanto previsto dal comma 4, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni.

4. Per assicurare a tutti i comuni coinvolti nelle gestioni associate obbligatorie la possibilità di adeguare la propria organizzazione alle eventuali modifiche introdotte a seguito delle abrogazioni previste dal comma 1, lo scioglimento della convenzione, il recesso di uno o più aderenti alla convenzione o la modifica delle funzioni oggetto di gestione associata producono effetto dalla data individuata dalle deliberazioni

comunali, solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte. Se le amministrazioni non trovano un accordo, la volontà del comune di recedere dalla convenzione produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale.

5. Nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, resta ferma la possibilità di stipulare nuove convenzioni secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale.

Il primo Comune in trentino che ha provveduto in tal senso è il Comune di Tenno il quale nella seduta dello scorso 20 gennaio 2020 ha deliberato il recesso anticipato dalla convenzione per la gestione associata corrispondente all'ambito 9.2 che produrrà i propri effetti il prossimo 20 luglio.

Tenete poi in considerazione che la Giunta provinciale aveva palesato al Consiglio delle Autonomie che una proposta di riforma complessiva sarebbe stata presentata nel giugno 2019, poi posposta allo scorso autunno. Nulla di ciò. Solo in questi giorni è emerso l'ipotesi di mantenere gli attuali organi delle Comunità di Valle fino alla approvazione della riforma. La domanda sorge spontanea ed immediata. Ma l'autonomia dei comuni così tanto decantata “I Comuni devono ritornare ad essere il secondo perno della nostra Autonomia” fino a che punto si vuole comprimerla? Altro che secondo perno; per quanto mi riguarda mai sudditi a distanza. Di chicchessia. Penso che fosse noto a tutti gli attori istituzionali che nel prossimo maggio si sarebbero tenute le elezioni comunali.

Quanto sopra può essere anche suffragato dal trasferimento di soli €

20.000.000 per investimenti comunali in considerazione dell'orizzonte temporale di azione delle amministrazioni in carica, con l'impegno dell'Assessorato agli Enti locali di ricercare nella manovra di assestamento del 2020 ulteriori risorse, nemmeno quantificate, per consentire alle nuove Amministrazioni di programmare una propria politica di investimento.

Ma se per il Comune di Riva del Garda, e per un periodo limitato di tempo, ciò non produce effetti particolari, dato il suo avanzo di amministrazione, per la gran parte dei Comuni trentini vuol dire non poter programmare alcuna opera pubblica e probabilmente solo piccole opere di manutenzione del territorio e del proprio patrimonio...forse.

Non desidero tediарvi oltre su queste questioni poiché l'anno scorso nella mia relazione Vi ho intrattenuto molto ed in quelle pagine iniziali troverete spunti tuttora attuali sulle problematiche sopra descritte e ad oggi ancora aperte.

Un aggiornamento ora sulle principali opere che interessano il nostro territorio.

Collegamento tra Loppio e l'Alto Garda. I lavori di allargamento di via S. Isidoro, pur avendo riscontrato alcune importanti criticità (ad es. ritrovamenti archeologici) sono in fase di conclusione. Terminati i lavori di manutenzione straordinaria del lotto II° della discarica della Maza, sono iniziati da mesi quelli relativi al lotto I° ed all'inizio di gennaio sono stati affidati, per un importo pari ad € 97.649 i lavori di copertura temporanea con teli della discarica e la realizzazione di pozzi di aspirazione del biogas finalizzati appunto alla prosecuzione della rimozione integrale della ex

discarica posta più a sud. Le lavorazioni inerenti le opere principali e cioè il tunnel stradale e quello di servizio procedono e dovrebbero iniziare con l’ausilio di cariche d’esplosivo nel prossimo mese di marzo. Nell’ultima seduta della Conferenza dei Sindaci è stato richiesto un incontro alla Provincia Autonoma di Trento per avere informazioni circa il prosieguo dell’opera. Incontro che a tutt’oggi non si è ancora tenuto.

Come avete potuto leggere anche voi sulla stampa locale la Provincia ha visitato il cantiere ed incontrato le organizzazioni sindacali. L’Assessore Spinelli, come riportato nel comunicato dell’ufficio stampa della Provincia ha così dichiarato: *“La Provincia Autonoma di Trento è vicina e sostiene le istanze dei lavoratori impegnati nella realizzazione della Loppio-Busa. Chi lavora in Trentino deve essere tutelato, così come è previsto dalle regole. E' fondamentale che le operazioni proseguano secondo la tabella di marcia. I tempi sono stretti, ma con una migliore organizzazione e più mezzi, i lavori potranno subire un'accelerazione. Allo stesso tempo, pretendiamo il rispetto dei contratti e delle regole da parte dei titolari del cantiere nei confronti dei lavoratori. Sul nostro territorio non sono ammesse violazioni o allargamenti di maglia rispetto a certi modi di operare: le verifiche sono in corso e qualora accertassimo eventuali situazioni anomale, l'amministrazione assumerà i necessari provvedimenti”*. La consegna dell’opera è prevista nel dicembre 2021.

E’ ancora in fase di progettazione preliminare il tratto di strada che dovrà essere realizzato dall’uscita ad ovest del tunnel fino al Cretaccio con un nuovo ponte di attraversamento sul fiume Sarca. La Provincia

Autonoma di Trento ha inoltre stanziato ulteriori € 20.000.000, per alcuni miglioramenti della strada tra Loppio e Passo S. Giovanni e un lieve ampliamento del tunnel di servizio per favorire un miglior transito agli eventuali mezzi di soccorso.

La Giunta provinciale durante l'iter di approvazione della legge finanziaria per il 2019 ha presentato un emendamento per la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnica su alcune nuove infrastrutture ferroviarie, dando priorità alla Rovereto-Riva. Il Presidente Fugatti ha dichiarato che di tale “*infrastrutturazione se ne è parlato con Ferrovie dello Stato che si sono dette interessate. Realizzare uno studio di fattibilità è un primo passo, e ci consentirà di disporre di una utile base di discussione sulla quale costruire eventualmente le decisioni successive*”.

Da anni siamo convinti che il collegamento ferroviario sia una priorità per tutto l’Alto Garda e Ledro; ricordiamoci che già uno studio preliminare è stato presentato dall’allora Assessore Gilmozzi proprio qui in Rocca nella sala a fianco.

Interventi previsti dal Fondo Strategico Territoriale 2017.

Fornitura di una unità navale di soccorso quale dotazione di servizio dell’Unione Distrettuale dei Corpi dei Vigili del Fuoco. Vi avevo già notiziato che lo scorso 15 febbraio 2019 la Commissione di gara aveva escluso l'unica ditta partecipante per mancanza di vari requisiti. A distanza di circa un anno il 21 gennaio 2020 è stato pubblicato il nuovo bando di gara con procedura aperta sopra soglia comunitaria per un importo pari ad € 621.960,78 e la relativa gara si terrà il prossimo 25 marzo.

Progetto Garda by Bike. Ciclovia del Garda. Lo scorso 9 gennaio sono stati affidati i lavori denominati UF1.1 Riva del Garda sottopasso del Ponale dalla casa cantoniera e cioè da via Giacomo Cis fino al sottopasso prima dell'Hotel Excelsior, per un importo di € 718.104 all'ATI fra le ditte Edilchiarani e Georoch srl. Questo lavoro permetterà ai ciclisti di poter raggiungere il sentiero del Ponale in sicurezza evitando l'attraversamento della S.S. 45 bis davanti all'imbocco della galleria Casagrande e costituisce il primo tratto della ciclabile del Garda verso Limone.

Per quanto attiene alla programmazione dell'intervento complessivo, successivamente alle considerazioni riportateVi nella scorsa relazione, la Giunta provinciale il 19 aprile 2019 ha dapprima autorizzato la sottoscrizione del nuovo Protocollo d'intesa tra i ministeri competenti (MIT e MIBACT), le Regioni interessate e successivamente aggiornato la programmazione delle opere aggiungendo un ulteriore piccolo intervento prioritario, sollecitato anche dalla nostra Amministrazione volta a *“migliorare la sicurezza dell'utenza ciclistica che fruisce del tratto di ciclabile tra Limone e il confine con il Trentino, nel passaggio dell'infrastruttura ciclabile a quella stradale esistente”*. Precedentemente a seguito della L.P. 06/08/2014, n.5 di assestamento del Bilancio provinciale per il 2019 la Giunta provinciale ha ulteriormente aggiornato il 31 ottobre 2019 il “Documento di programmazione settoriale (DPS 2019-2021) in materia di Infrastrutture e trasporti – Settore Infrastrutture stradali statali e provinciali – Infrastrutture ciclopediniali”. Tale documento programmatico comprende appunto l'opera definita “C-66 Ciclovia del

Garda”. Così recita il provvedimento:

“”.....già prevista nel precedente DPS si provvede ora a programmare la quota a carico Provincia Autonoma di Trento per euro 15.000.000,00, oltre ai fondi statali per euro 16.622.512,40 (comprendenti la quota di contributo statale di competenza PAT capofila e le risorse da trasferire alle altre Regioni Partner) e si rinvia ad apposito provvedimento deliberativo relativo alla approvazione dell'accordo attuativo e di riparto fra la provincia e le regioni Veneto e Lombardia””.

Tale Accordo di collaborazione tra la Provincia Autonoma di Trento, (ente capofila) e le Regioni Veneto e Lombardia è stato sottoscritto a fine dicembre 2019 ed ha stabilito tra l'altro le modalità di riparto delle risorse tra i vari enti delle annualità dal 2016 al 2024. E' plausibile ritenere che le risorse per la realizzazione della tratta fino al confine con la Provincia di Brescia siano state reperite.

Si è in attesa della convocazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto del tratto tra il cosiddetto sottopasso del Ponale e la spiaggia dello Sperone mentre non si registrano novità per il successivo tratto che include il passaggio presso la “Casa della Trota”.

Restauro del Convento della B.V. Inviolata. I lavori edili, quelli di restauro delle superfici decorate e dei manufatti lignei sono terminati. Sono in fase di conclusione quelli di installazione dei corpi illuminanti e proseguiranno invece quelli relativi al giardino esterno.

Una parte dei locali a piano terra sono stati dall'inizio di quest'anno scolastico messi a disposizione del Conservatorio il quale a sua volta ha

messo a disposizione alcune aule anche al Liceo Maffei.

Sono in fase di ultimazione i lavori di restauro del cosiddetto piano nobile di Palazzo Martini recentemente acquistato dal Comune di Riva del Garda: i lavori concernono la rimozione di un bagno con il recupero della Cappella Gentilizia ed il restauro degli affreschi presenti, la demolizione di un soppalco nella stanza più ad ovest, il restauro degli affreschi a soffitto e la demolizione della parete che separava il salone principale con i locali che si affacciano su via Maffei. Prima di questi lavori Voi Consiglieri avete avuto già occasione di visitare le sale durante la cerimonia di festeggiamento del 30° Anniversario del Gemellaggio con la città di Bensheim ed il conferimento della cittadinanza onoraria al Sindaco Onorario Georg Stolle recentemente scomparso ed al quale va il nostro più affettuoso ricordo.

Ampliamento e ristrutturazione Liceo Andrea Maffei. In data 4 dicembre 2019 si è tenuta l'ultima seduta di gara nella quale il Presidente della gara ha disposto l'aggiudicazione dei lavori al raggruppamento temporaneo d' imprese tra Manelli impresa srl (capogruppo), AMEC srl (mandante) e Dicataldo Sabino (mandante) per un importo di lavori ribassato del 18,539 % per circa € 18.706.000. Sono in corso le verifiche di rito per procedere all'aggiudicazione definitiva da cui decorreranno 60 giorni massimi per la stipulazione del relativo contratto d'appalto.

Lo scorso 6 dicembre 2019 si è tenuta anche l'ultima seduta di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori sempre del

Liceo Maffei per un importo a gara pari ad € 336.000. Sono in corso le valutazioni da parte del Responsabile del procedimento circa la valutazione in ordine all'anomalia delle offerte.

E' probabile che i lavori possano trovare inizio al termine del corrente anno scolastico. Vi ricordo peraltro (già fatto l'anno scorso) che nel provvedimento di approvazione del progetto esecutivo proprio "*in considerazione del carattere improcrastinabile dei lavori*" è prevista la possibilità di autorizzare, da parte della stazione appaltante, l'esecuzione anticipata dei lavori antecedentemente alla stipulazione del contratto d'appalto.

Da segnalare che la Giunta Provinciale il 30 maggio 2019 aveva aggiornato il Piano Straordinario degli investimenti di edilizia scolastica confermando da una parte il finanziamento complessivo per i lavori di ampliamento ed adeguamento antisismico del Liceo Maffei per un importo pari ad € 27.124.650 ed inoltre inserendo come opera nuova una richiesta di intervento da tempo avanzata congiuntamente dall'istituto Alberghiero di Varone e dall'Amministrazione comunale per la riqualificazione del secondo e terzo piano dell'edificio che ospitava a suo tempo il convitto .

Verranno realizzate nuove aule, spogliatoi, servizi igienici mentre al piano terra è prevista la ridefinizione di alcuni spazi dedicati alla attività amministrativa, per un importo pari a € 370.000.

Polo scolastico di rione Degasperi. Oggetto dell'appalto integrato ricordo sono i lavori per la realizzazione della nuova scuola elementare, dell'ampliamento della scuola materna, di una nuova palestra e la

progettazione esecutiva dell'intero intervento. Il 7 gennaio 2020 si è tenuta la sesta seduta pubblica nella quale, preso atto della valutazione finale circa l'anomalia dell'offerta ritenuta dalla Commissione tecnica congrua e sostenibile, è stata disposta l'aggiudicazione, fatte salve le verifiche di legge, in favore dell'associazione temporanea d'impresa tra MAC Costruzioni srl e Costruzioni DEBIASI srl per un importo pari ad € 5.879.250 corrispondente ad un ribasso del 26,559 %. Si è in attesa del termine delle verifiche di legge per poter procedere alla stipulazione del relativo contratto d'appalto e dare via finalmente alla progettazione esecutiva ed ai lavori banditi dall'A.P.A.C. nel lontano 8 gennaio 2016.

Palazzetto dello Sport. Il 21 marzo 2019 si è tenuta la quarta seduta pubblica di gara nella quale sono stati attribuiti i punteggi definitivi finali derivanti sia da quelli relativi all'offerta tecnica che a quella economica. Il tutto è stato inoltrato all'organo competente della Patrimonio del Trentino S.p.A. per la fase della valutazione dell'anomalia ed altre verifiche di legge. Ad oggi le verifiche non si sono ancora concluse. Nel corso della scorsa estate sono comunque stati affidati e conclusi i lavori di bonifica bellica dell'area interessata dai lavori.

Ampliamento del Polo Fieristico alla Baltera. Il 25 luglio 2019 si è tenuta la quarta seduta di gara pubblica nella quale è stato attribuito a ciascun concorrente il punteggio definitivo relativo all'elemento prezzo da sommarsi al punteggio delle offerte tecniche , determinando anche la soglia per la valutazione dell'anomalia delle offerte.

Nessun concorrente ha conseguito un punteggio pari o superiore a

detta soglia. Comunque la seduta di gara è stata sospesa con l'inoltro della documentazione al Responsabile della Società Patrimonio del Trentino spa per ulteriori verifiche previste dal bando di gara. Ad oggi tali verifiche non si sono ancora concluse.

Dovranno essere invece effettuate nella prossima primavera le attività di bonifica bellica nell'area interessata dai lavori corrispondente, ed ai più conosciuta come area ex Debiasi.

Ampliamento del Polo Congressuale. Il 3 febbraio 2020 è stato reso noto l'avviso di aggiudicazione dei lavori già pubblicato il 29 gennaio sul Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'unione Europa. Da questa data decorrono i sessanta giorni entro i quali la stazione appaltante deve stipulare il contratto d'appalto. Per quanto riguarda l'inizio dei lavori ho fatto presente a Patrimonio del trentino S.p.A. che trattandosi di opere che hanno una durata prevista di poco più di due anni e mezzo questo vuol dire che indicativamente se gli stessi iniziassero in questa primavera occuperebbero un tempo corrispondente a tre stagioni estive e due invernali. Ritengo che conoscendo appena appena la nostra realtà sarebbe auspicabile quanto meno invertire la stagionalità dei lavori e quindi eseguirli occupando tre stagioni invernali e due estive. Credo che sia una soluzione di buon senso, senz'altro dover aggiungere.

Di seguito riporto la slide presentata dalla Giunta provinciale durante la discussione del Bilancio 2020 in ordine ai complessivi impegni finanziari per le opere pubbliche provinciali tra i quali potrete notare gli importi concernenti anche le opere sopra citate.

2. Infrastrutturazione del territorio/opere pubbliche



Articolazione delle Opere Pubbliche per Settori di intervento

	Importi in mln di euro	Principali interventi
Sanità	227	Nuovo Ospedale del Trentino per c.a. 148 milioni di euro (ai quali si aggiungono c.a. 150 milioni di finanziamenti privati) Nuovi collegamenti viabilistici connessi al Nuovo ospedale per c.a. 40 milioni di euro Ospedale di Cavalese per oltre 37 milioni di
Banda Larga	83	Interventi per l'infrastrutturazione in banda larga, ivi compresi quelli afferenti agli istituti scolastici. Di cui 47,7 fondi FSC e 12,5 fondi PSR.
Viabilità, Piste ciclabili e Trasporti	788	Collegamento Loppio - Alto Garda per oltre 190 milioni di euro (ivi compreso il funzionale intervento sulla Maza di Arco e il nuovo collegamento Mori - Passo S. Giovanni) Variante di Cles (56 milioni di euro), collegamento Valvestino (32,4 milioni di euro), collegamento Valsabbia (28,8 milioni di euro), svincolo di Campotrentino (c.a. 30 milioni di euro), Variante di Pinzolo (c.a. 80 milioni di euro), Raddoppio della Valsugana (c.a. 62 milioni di euro), Circonvallazione di Rovereto (con oneri a carico A22 per c.a. 90 milioni di euro) Autostazione di Rovereto, sottopasso ciclopedenale stazione di Rovereto e interventi connessi alla riapertura della stazione di Calliano per c.a. 29 milioni di euro Garda by Bike per c.a. 27 milioni di euro
Edilizia scolastica	140	Polo della Meccatronica (65 milioni di euro), Istituto Russell (15 milioni di euro), Istituto Pertini (c.a. 14 milioni di euro), Istituto Vittoria (c.a. 14 milioni di euro), Istituto Maffei (c.a. 29 milioni di euro)
Depuratori, discariche e bonifiche	162	Depuratore di Trento Tre per c.a. 105 milioni di euro, il secondo intervento di bonifica delle rogge di Trento Nord per c.a. 22 milioni di euro
Interventi sul patrimonio pubblico	223	Polo fieristico e congressuale di Riva del Garda per c.a. 69 milioni di euro, nuovo polo giudiziario per c.a. 60 milioni di euro con oneri a carico Regione e interventi sulle caserme militari per c.a. 60 milioni di euro
Totale	1.623	
Risorse per nuove opere	60	di cui 40 milioni di valore attuale di un limite di impegno decennale
Rifacimento Ponte di Canova	40	Con oneri a carico A22
Sicurezza ponti, gallerie e interventi minori	34	
Interventi su Interporto e trasporti	32	di cui 15 milioni di valore attuale di limite di impegno decennale
Totale (*)	1.789	

(*) le risorse sono al netto del valore degli interventi che si concludono entro l'anno 2019

I predetti investimenti sono finanziati in parte con risorse di altri soggetti (UE, Stato, Regione, A22), in parte con il ricorso al debito, in parte con la cessione di immobili a titolo di prezzo e per la parte rimanente con stanziamenti del bilancio provinciale



12

Turismo. Per introdurre alcune considerazioni riguardo il comparto del turismo iniziamo osservando il dato delle presenze turistiche nel nostro Comune nel corso dell'anno 2019. Un valore complessivamente positivo nell'ambito del Garda Trentino con un aumento degli arrivi del 2,2% e del 1,4% delle presenze. Dati importanti soprattutto se rapportati alla dimensione numerica complessiva di quasi 900 mila arrivi e 3 milioni e 570 mila presenze. Circa la metà di questi si concretizzano nel Comune di

Riva del Garda, dove i dati di incremento sono stati più evidenti: più 3,7% di arrivi e più 2% di presenze. Nel 2018 Riva del Garda era al 33-esimo posto dei Comuni italiani con maggiori presenze turistiche.

Ad una prima valutazione il dato è sicuramente buono ed in controtendenza con il segno meno delle presenze del 2018 rispetto all'anno precedente.

Avevamo assistito ad un inizio di stagione preoccupante, la mancanza dei “ponti” tedeschi e le condizioni climatiche avevano provocato un forte calo del movimento turistico nel mese di maggio. Il recupero però nei mesi successivi c’è stato ed è stato importante soprattutto ad ottobre.

La nostra APT a cui è assegnato anche il compito di analizzare i dati raccolti dalle comunicazioni obbligatorie degli esercizi ricettivi, ci fornisce alcuni ulteriori spunti di analisi. Il più 2% delle presenze è il frutto di un valore negativo (- 0,6%) delle presenze del settore alberghiero con un forte incremento delle presenze nell’extra alberghiero (+ 7,8%). Faccio notare che il settore alberghiero ha avuto per il 2019 lo stesso numero di esercizi e di letti dell’anno precedente, mentre nell’extra alberghiero sono aumentati di oltre il 10% il numero delle case per vacanze e dei posti letto di queste e pure tra gli esercizi complementari di quasi altrettanto gli alloggi ad uso turistico.

Ecco dunque dove la bontà del dato di aumento delle presenze turistiche mostra alcune incrinature.

Abbiamo avuto più presenze perché abbiamo più offerta e le abbiamo

avute nei comparti meno “labour intensive”, con meno valore aggiunto, anche di attese di indotto.

Questo aspetto non può essere trascurato perché impatta fortemente sulle prospettive di sviluppo che la nostra città si è data recependo nella propria pianificazione urbanistica la cosiddetta legge Gilmozzi, distinguendo in particolare le quote di alloggi destinati alla residenzialità rispetto a quelli destinati al libero mercato. Valutazioni approfondite, articolate e complesse per disegnare uno sviluppo armonico della comunità tenendo conto delle esigenze di residenti ed ospiti. Ora assistiamo, senza disporre di strumenti di governo di questo fenomeno, ad una forte e mal distribuita crescita dell'utilizzo delle abitazioni per locazioni ad uso turistico in zone destinate ai residenti. E' certamente un fenomeno che riguarda non solo Riva del Garda. E' il frutto di un cambiamento a livello mondiale delle abitudini e delle modalità di acquisto della vacanza, di per sé non negativo nelle sue intenzioni iniziali di permettere un maggior contatto tra l'ospite e la comunità ospitante.

Oggi però siamo ad un punto critico, qui, più che in altri Comuni della nostra Provincia, con uno scenario pericoloso che si sta delineando. Trasformare la città in un luogo solo per turisti significa anche perderne l'anima, l'unicità, perdere le tradizioni e le consuetudini, con l'effetto paradossale di essere meno interessanti. Un circolo vizioso per una proposta turistica che deve invece andare nella direzione opposta.

Un compito importante per la prossima Amministrazione comunale, che deve guardare la nostra città proiettata nel futuro. Guardiamo con

interesse alle possibili novità legislative come l'introduzione del codice univoco per gli alloggi ad uso turistico, ma sarà necessario avere anche altri strumenti per gestire questo fenomeno nelle sue dimensioni in modo da essere in equilibrio con le altre proposte del ricettivo turistico.

Mi è di particolare sollievo quindi, per quanto già rappresentatoVi sia lo scorso anno che con questa relazione, l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, durante l'ultima sessione di Bilancio nella seduta del 16 dicembre 2019, dell'ordine del giorno n. 145 ad oggetto “locazioni turistiche e mercato degli affitti” nel seguente testo:

“Negli ultimi anni, il mercato degli esercizi ricettivi è stato interessato da una trasformazione di notevole portata. Sia che si muovano per turismo che per ragioni di lavoro, infatti, sempre più persone risolvono le proprie necessità di pernottamento senza rivolgersi alla tradizionale offerta alberghiera, prediligendo soluzioni di locazione condivisa o di affitto a breve termine. Stiamo parlando di quell'universo di posti letto genericamente raccolti sotto l'etichetta di bed & breakfast, tipicamente messi a disposizione degli interessati attraverso portali internet.

La crescita vertiginosa di questo tipo di offerta è legata al reciproco beneficio del turista/businessman e del proprietario dell'immobile. Il primo si trova infatti ad avere facoltà di scelta in un'offerta pressoché illimitata e capillarmente diffusa; il secondo è divenuto consapevole che - optando per questa soluzione - potrà far fruttare la propria proprietà fino

al 50 per cento in più rispetto ad una locazione tradizionale. Accanto a ciò, il locatore avrà a disposizione un profilo aggiornato dell'inquilino, mantenendo la facoltà di non accettare richieste provenienti da persone che non hanno buoni pregressi, e annullerà il rischio di morosità, perché gli inquilini potranno entrare nell'immobile solo se avranno precedentemente pagato tutto il soggiorno.

In questo senso, diverse amministrazioni in Europa sono già intervenute mettendo mano alla normativa del settore locazioni: limitando il numero di permessi distribuiti, oppure vietando l'uso di appartamenti per determinati scopi, o ancora prevedendo un limite di giornate annue in cui è possibile utilizzare le proprietà con simili finalità.

La Giunta provinciale si è detta consapevole delle conseguenze sociali e turistiche che il degrado del mercato degli affitti connesso alle nuove pratiche di locazione condivisa o degli affitti a breve termine comporta in diverse località del territorio provinciale e del correlato rischio che l' "espulsione" dei residenti dalle zone dove una simile tipologia di affitto attecchisce, finisca per trasformare le nostre città e comuni in una sorta di parchi a tema per turisti.

Tutto ciò premesso, e considerata anche l'importanza che l'accesso ad una casa a costi ragionevoli ha, per l'indipendenza delle giovani coppie e per quelle con figli o che progettano di averne,

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Giunta provinciale

- 1. ad aprire un tavolo di confronto con i sindaci che, sul territorio*

provinciale, rilevano questo tipo di criticità nei comuni da loro amministrati;

2. a valutare la possibilità di organizzare nuove modalità di controllo che consentano, attraverso una certificazione dell'alloggio, di monitorare il rispetto delle normative già esistenti;

3. a valutare la possibilità di intervenire in modo regolamentare affinché le crescenti modalità di locazione condivisa e di affitto a breve termine non finiscano per ledere, da un lato, il diritto delle famiglie ad un alloggio a prezzi accessibili, dall'altro, quello di strutture ricettive che offrono la tradizionale offerta alberghiera”.

Di sicuro gli aspetti problematici sollevati negli ultimi anni da parte di varie categorie economiche, dalle aziende di promozione turistica e da alcune amministrazioni comunali ha sortito l'effetto sperato.

Con la nostra organizzazione turistica di destinazione Garda Trentino Spa abbiamo condiviso la volontà di proporre il Garda Trentino per un turismo di “qualità”, dove questa parola di cui spesso si abusa, si deve declinare in un ambiente preservato e curato, un lungo lago di per sé già meraviglioso che potrebbe ospitare uno dei parchi più grandi del lago, in una proposta di percorsi pedonali e ciclabili, sia per la mobilità sia per la fruizione ludica, che è tra le maggiori per sviluppo dell'intero lago di Garda, mi riferisco alla ciclopista del Garda, nel sostegno agli investimenti privati per il continuo miglioramento della proposta ricettiva, nella formazione degli operatori del settore che vede nella “Scuola alberghiera” di Varone, così mi piace chiamarla, un presidio importante.

Nel turismo moderno i temi della mobilità sono sempre più determinanti per il successo di una destinazione.

Assistiamo con emozione all'inizio dei lavori per il collegamento Loppio-Alto Garda, sperando che possano procedere con celerità perché la congestione del traffico sulla direttrice per la Vallagarina è sempre più frequente. Oggi però dobbiamo richiedere con grande forza che al collegamento stradale segua in tempi brevi anche quello ferroviario. La sensibilità ambientale ormai fortemente diffusa nel centro e nord Europa porta a scegliere per gli spostamenti, anche di vacanza, il treno rispetto ai voli aerei di gran lunga più inquinanti. Poter collegare l'Austria, la Germania e il nord Europa per mezzo dell'alta velocità ferroviaria attraverso il tunnel del Brennero, con il nord del lago sarà un vantaggio competitivo fenomenale e ripagherà di gran lunga i costi necessari per l'opera. Una vera analisi costi-benefici in cui tra i benefici si indichino le ricadute economiche dell'indotto turistico ed i vantaggi ambientali non potrà che confermare la bontà della scelta.

Tornando alla nostra APT, in un momento in cui si affronta dal punto di vista legislativo la riforma di esse nel sistema di promozione del Trentino, vorrei sottolineare come in questi anni le politiche turistiche della nostra Amministrazione siano state con questa condivise. Il tavolo dell'outdoor ha permesso di coordinare le azioni sulla manutenzione ed infrastrutturazione dei percorsi per il trekking e la mountain bike, delle falesie. Ha permesso di confrontarsi tra vari soggetti pubblici, privati ed associazionistici, di farlo direttamente attorno ad un tavolo esprimendo

pensieri e valutazioni sulle azioni da intraprendere. Questo è il modo concreto di costruire il prodotto turistico e di questa collaborazione vorremmo ci fosse traccia nella formulazione della modifica alla legge 8 del 2002.

Il turismo del Garda Trentino o meglio i suoi turismi, la classica e storica vacanza di lago, gli sport d'acqua protetti dal divieto della navigazione a motore, la bicicletta nelle sue molteplici sfaccettature avviata ad un futuro dirompente anche grazie alla propulsione elettrica, il trekking, l'arrampicata, ma anche l'importanza dei momenti fieristici e congressuali, richiedono una continua attenzione per creare il prodotto. Una fitta rete di relazioni per offrire un sistema di proposte dedicate ad ognuno di questi turismi.

Parte integrante e rappresentativa della stagione turistica sono gli eventi, da sempre sollecitati e sostenuti dall'Amministrazione comunale, da quelli sportivi di rilevanza internazionale, il meeting pasquale degli Optimist, il Bike Festival, i vari campionati internazionali di vela (tra i quali annoveriamo il Campionato del Mondo classe Optimist il prossimo mese di luglio 2020), la Garda Trentino half marathon ecc. a quelli culturali e musicali, ai congressi medici nazionali e internazionali, alle fiere Expo Riva Schuh e alla appena conclusa Hospitality (nuovo format della storica Expo Riva Hotel). Vorrei però segnalare con soddisfazione il successo di Garda con Gusto, manifestazione di inizio novembre nata per valorizzare i prodotti del nostro territorio. Questa Amministrazione, nella precedente consiliatura, si è resa promotrice della DeCo sovracomunale, il

riconoscimento ai prodotti della nostra tradizione che ora diventano parte integrante della proposta turistica per esserne ancora maggiormente valorizzati.

Prima di concludere il passaggio su questo comparto economico vorrei anche soffermarmi sulla dimensione internazionale del turismo che frequenta la nostra città ed il Garda Trentino.

Ben l'80% dei nostri ospiti proviene d'oltralpe. In leggera flessione (-1,6%) ma con un peso complessivo di oltre il 44% sono le presenze degli ospiti tedeschi. Costantemente in flessione da alcuni anni i turisti del Regno Unito sono comunque in termini di presenze (5,26%) davanti agli austriaci (5,18%). Con percentuali tra il 2 e il 3% troviamo in ordine Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Svizzera e Polonia. Da segnalare incrementi importanti delle presenze appunto dei Cechi, dei Polacchi e dei turisti Russi. Rimangono stabili le presenze dei nostri connazionali.

CONSISTENZA DEGLI ESERCIZI RICETTIVI NEI COMUNI DELL'AMBITO GARDÀ TRENTO AL 31.12.2019 VS 31.12.2018

Riva del Garda		Nago-Torbole				Aco.				Tenna				Divo				Drena				Totale						
		2018		2019		2018		2019		2018		2019		2018		2019		2018		2019		2018		2019				
n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.	n. letti	n. es.		
*****	1	81	1	81	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	81	1	81			
**** SUP	3	368	3	368	7	839	7	839	1	157	2	239	2	239	-	-	-	-	-	-	-	3	368	3	368			
****	18	2.835	18	2.835	7	3.035	7	3.035	1	165	4	223	2	122	-	-	-	-	-	-	-	26	3.831	27	3.915			
**** SUP	2	165	2	165	4	223	4	223	12	839	12	839	6	233	6	233	3	220	3	220	-	-	8	510	8	510		
***	32	2.300	32	2.300	29	1.661	29	1.661	9	327	10	364	1	56	1	56	1	20	2	20	1	20	24	875	24	875		
**	9	217	9	217	2	62	2	82	4	117	4	117	1	19	1	19	1	20	1	20	-	-	17	455	17	455		
locande n.c.	1	16	1	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	16	1	16			
ESERCIZI ALBERGHIERI (1)	75	6.309	52	3.169	20	1.291	21	1.373	7	272	7	272	6	311	6	311	1	37	1	37	161	11.389	162	11.471				
Agritur & agricampings (1)	6	141	8	141	4	54	4	54	28	512	28	512	3	57	3	57	6	157	6	157	1	6	-	50	929	49	921	
Bed and Breakfast	18	97	18	100	6	54	6	55	32	202	33	190	4	23	3	18	9	62	8	56	2	10	10	71	448	70	438	
Campings	4	948	4	948	3	983	3	983	5	3.710	5	3.710	1	221	1	221	1	491	1	491	1	130	1	130	15	6.483	16	6.483
Case per ferie	1	200	1	200	-	-	-	-	1	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	225	2	225			
Ostelli per la gioventù	1	120	1	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	120	1	120			
Rifug. alpini	1	30	1	30	-	-	-	-	1	6	1	6	1	20	1	20	-	-	-	-	-	3	56	3	56			
Attitcamere - Room and Breakfast	20	592	9	592	9	180	9	180	14	234	14	234	3	49	3	49	2	25	2	25	-	-	49	1.072	49	1.076		
Case e appartam. per vacanze	46	1.721	52	1.848	15	635	17	694	22	534	25	552	4	108	4	108	2	40	2	40	2	36	91	3.073	102	3.247		
ESERCIZI EXTRALBERGHIERI (2)	99	3.979	37	1.906	39	1.936	104	5.223	107	5.234	16	473	15	473	20	775	19	769	6	183	5	175	282	12.406	291	12.566		
TOTALE ESERCIZI ALB+EXTRA(1+2)	174	10.150	181	10.288	80	5.075	91	5.105	124	6.514	128	6.607	23	750	22	745	26	1.080	7	220	6	212	443	23.796	453	24.037		
ESERCIZI COMPLEMENTARI (3)																												
Alloggi per uso turistico (4)	334	1.302	374	1.440	173	703	188	754	218	840	256	1.014	73	367	67	325	24	101	26	98	5	26	7	32	827	3.329	918	3.663
Seconda case	501	2.021	501	2.021	164	686	164	686	228	793	228	793	285	1.266	46	196	46	196	27	116	27	116	1251	5.058	1.251	5.058		
	835	3.323	875	3.461	337	1.369	352	1.420	446	1.633	484	1.807	388	1.623	352	1.591	70	297	72	294	32	142	34	148	2.078	8.387	2.169	8.721
TOTALE POSTILETTO (1+2+3)	1.009	13.473	1.006	13.749	426	6.444	443	6.525	570	8.147	612	8.414	381	2.373	374	2.336	96	1.383	97	1.374	39	362	40	360	2.521	21.182	2.022	22.758
Campeggi mobile - autorizzazioni rilasciate dagli uffici comunali	-	-	-	-	-	-	-	-	2	922	2	464	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	922	2	464			

Nota: sono stati totati i posti letto degli esercizi chiusi nel corso dell'anno

(1) postiletto agitetur+posti letto in agricampamento, se presente nell'offerta incattiva

(2) Alloggi per uso turistico > dati estratti mensilmente dal Sistema Informativo del Turismo Alloggi per Uso Turistico PAT Trento (CAT)

MOVIMENTO FLUSSI TURISTICI 2019

TOTALI AMBITO GARDÀ TRENTO

MESI	MOVIMENTO ALBERGHIERO			MOVIMENTO EXTRALBERGHIERO			MOVIMENTO TOTALE		
	ARRIVI italiani	ARRIVI stranieri	PRESenze italiani stranieri	ARRIVI italiani stranieri	PRESenze italiani stranieri	ARRIVI italiani stranieri	PRESenze italiani stranieri	ARRIVI italiani stranieri	PRESenze italiani stranieri
gennaio	8.073	6.758	17.457	22.410	2.093	1.688	11.166	7.450	10.166
febbraio	5.813	2.590	10.267	5.560	1.005	492	4.219	2.810	6.818
marzo	11.219	15.442	19.865	44.355	2.671	3.817	6.766	12.960	13.890
aprile	16.006	42.641	31.503	152.576	6.733	25.517	24.144	114.476	22.739
maggio	9.433	47.934	18.251	180.776	5.632	24.868	19.220	101.922	15.065
giugno	13.263	61.657	27.199	226.257	8.662	40.536	30.600	193.021	21.925
luglio	14.831	66.053	35.008	275.472	11.133	45.189	73.245	270.486	25.964
agosto	26.264	60.207	76.373	255.115	17.509	43.972	116.596	275.822	43.773
settembre	13.569	58.908	28.275	230.915	7.489	32.479	50.550	165.793	21.058
ottobre	13.171	41.308	24.518	159.872	4.182	20.923	13.075	94.326	17.353
novembre	12.523	7.711	22.642	24.042	2.677	1.618	7.477	8.775	15.200
dicembre	16.905	6.691	30.764	21.707	6.259	1.792	18.029	7.366	23.164
TOTALE	161.070	417.900	342.122	1.599.057	76.045	242.891	375.087	1.255.207	237.115
	578.970		1.941.179		318.936		1.630.294		89.906
									3.571.473

VARIAZIONI PERCENTUALI 2018/2019:

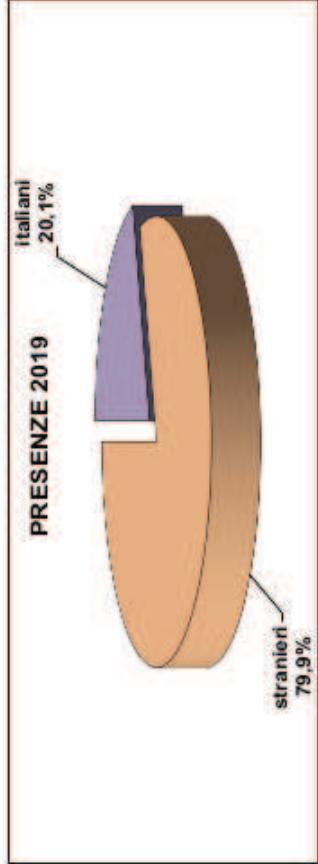
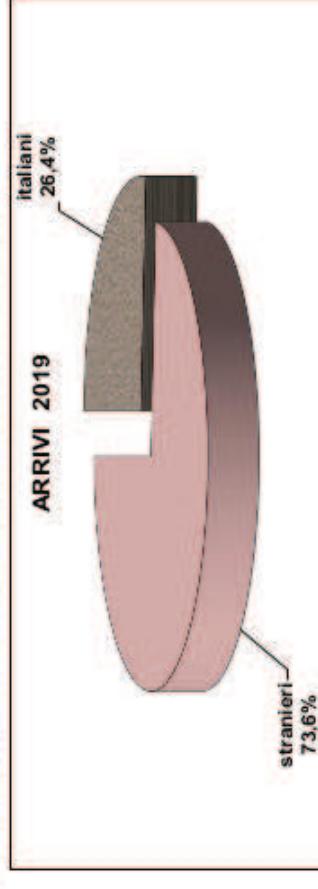
TOT. '18	161.158	415.572	344.359	1.621.146	76.097	225.481	367.542	1.190.442	237.255	641.053	711.901	2.811.588
		576.730		1.965.505		301.578		1.557.984		878.308		3.523.489
VAR. %	-0,1%	0,6%	-0,6%	-1,4%	-0,1%	7,7%	2,1%	5,4%	-0,1%	3,1%	0,7%	1,5%
												1,4%

MOVIMENTO FLUSSI TURISTICI 2019

VARIAZIONI PERCENTUALI 2018/2019

MESI	MOVIMENTO ALBERGHIERO		MOVIMENTO EXTRALBERGHIERO				MOVIMENTO TOTALE					
	ARRIVI italiani	ARRIVI stranieri	PRESENZE italiani	PRESENZE stranieri	ARRIVI italiani	ARRIVI stranieri	PRESENZE italiani	PRESENZE stranieri	ARRIVI italiani	ARRIVI stranieri	PRESENZE italiani	PRESENZE stranieri
gennaio	5,0%	-5,3%	-1,8%	-5,8%	13,3%	11,2%	12,2%	7,2%	6,6%	-2,4%	3,2%	-2,9%
febbraio	-25,4%	-16,8%	-29,1%	-24,2%	2,1%	29,5%	7,2%	45,2%	-11,8%	-21,4%	-9,7%	-9,7%
marzo	19,9%	-30,1%	17,8%	-39,9%	6,5%	-62,9%	4,3%	-88,5%	17,0%	-40,5%	11,2%	-50,1%
aprile	-4,0%	14,6%	4,4%	15,9%	-12,4%	50,1%	0,7%	56,4%	-6,7%	25,8%	2,8%	30,4%
maggio	-22,0%	-11,8%	-15,9%	-9,9%	1,9%	-29,2%	11,6%	-34,2%	-14,5%	-18,6%	-3,8%	-20,5%
giugno	-2,7%	13,3%	0,3%	6,3%	-10,7%	44,4%	-8,7%	44,9%	-6,0%	23,9%	-4,6%	21,2%
luglio	6,8%	-2,0%	5,4%	-3,5%	0,9%	3,6%	0,9%	0,4%	4,2%	0,2%	2,3%	-1,6%
agosto	2,2%	5,1%	0,0%	0,9%	7,7%	12,4%	2,8%	6,3%	4,3%	8,1%	1,6%	3,6%
settembre	-1,2%	-2,7%	-0,1%	-1,9%	-7,8%	-0,9%	2,0%	3,3%	-3,7%	-2,0%	1,2%	0,2%
ottobre	10,7%	8,9%	-5,5%	6,3%	17,8%	43,2%	18,6%	27,9%	12,3%	18,4%	1,7%	13,4%
novembre	12,2%	-2,3%	18,1%	-10,3%	21,0%	6,4%	14,0%	-1,8%	13,7%	-0,9%	17,0%	-8,2%
dicembre	-3,5%	7,5%	-7,2%	6,4%	-6,1%	23,8%	-3,4%	9,3%	-4,2%	10,6%	-5,8%	7,1%
TOTALE	-0,1%	0,6%	-0,6%	-1,4%	-0,1%	7,7%	2,1%	5,4%	-0,1%	3,1%	0,7%	1,5%
			0,4%	-1,2%			5,8%		4,6%	2,2%		1,4%

Pasqua 2018: 01 > 02 aprile | Pasqua 2019: 20 > 21 aprile



MOVIMENTO FLUSSI TURISTICI 2019

RIVA DEL GARDÀ

MOVIMENTO ALBERGHIERO		MOVIMENTO EXTRALBERGHIERO						MOVIMENTO TOTALE				
MESI	ARRIVI italiani stranieri	PRESENZE italiani stranieri		ARRIVI italiani stranieri		PRESENZE italiani stranieri		ARRIVI italiani stranieri		PRESENZE italiani stranieri		
		ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	
gennaio	6.392	4.661	13.137	15.459	871	949	4.805	4.237	7.263	5.600	17.942	19.696
febbraio	4.701	1.726	8.246	3.594	511	199	2.032	1.101	5.212	1.925	10.278	4.695
marzo	7.870	8.317	13.516	25.851	883	961	2.694	3.788	8.753	9.278	16.210	29.639
aprile	10.696	25.184	21.037	91.444	2.846	7.076	12.448	32.022	13.542	32.260	33.485	123.466
maggio	6.032	28.431	11.450	111.827	2.339	7.914	9.647	33.400	8.371	36.345	21.097	145.227
giugno	7.587	37.053	15.960	137.650	3.282	13.041	13.608	58.080	10.869	50.094	29.568	195.730
luglio	8.351	39.079	20.038	166.998	4.098	15.113	33.709	91.005	12.449	54.192	53.747	258.003
agosto	14.882	35.111	43.310	152.003	7.162	13.666	55.375	83.734	22.044	48.777	98.685	235.737
settembre	8.521	33.714	17.773	137.782	3.387	10.683	34.080	57.697	11.908	44.397	51.853	195.479
ottobre	8.981	24.480	16.664	97.262	1.911	5.958	6.644	27.350	10.892	30.438	23.308	124.612
novembre	9.176	5.656	16.032	17.040	1.254	947	3.304	4.270	10.430	6.603	19.336	21.310
dicembre	11.258	4.471	20.818	15.331	3.010	774	8.123	3.062	14.268	5.245	28.941	18.393
TOTALE	104.447	247.873	217.981	972.241	31.554	77.281	186.469	399.746	136.001	325.154	404.450	1.371.987
											586.215	461.155
											1.190.222	352.320
											586.835	1.776.437

VARIAZIONI PERCENTUALI 2018/2019:

TOT. '18	103.100	242.349	218.071	979.900	30.187	68.974	177.584	366.297	133.287	311.323	395.655	1.346.197
	345.449			1.197.971		99.161		543.881		444.610		1.741.852
VAR. %	1,3%	2,3%	0,0%		4,5%	-0,8%	12,0%	5,0%	9,1%	2,0%	4,4%	1,9%
						-0,6%	9,8%		7,8%		3,7%	2,0%

ITALIA

ITALIA	2018		2019		variazioni %		2018 permanenza media
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	
ABRUZZI	1.848	5.458	1.817	5.002	-1.7%	-8.4%	3.0
BASILICATA	448	1.171	612	1.417	36,6%	21,0%	2,6
CALABRIA	1.686	4.355	1.605	4.937	-4,8%	13,4%	2,6
CAMPANIA	4.483	12.575	4.449	12.221	-0,8%	-2,8%	2,8
EMILIA-ROMAGNA	32.777	74.731	32.897	76.612	0,4%	2,5%	2,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.748	13.775	5.817	12.936	1,2%	-6,1%	2,4
LAZIO	8.337	26.303	8.530	29.247	2,3%	11,2%	3,2
LIGURIA	3.998	10.276	4.270	10.788	6,8%	5,0%	2,6
LOMBARDIA	59.478	136.832	59.101	137.911	-0,6%	0,8%	2,3
MARCHE	4.818	11.813	4.648	12.223	-3,5%	3,5%	2,5
MOLISE	381	1.002	339	816	-11,0%	-18,6%	2,6
PIEMONTE	10.602	26.051	11.144	28.116	5,1%	7,9%	2,5
PUGLIA	4.238	11.613	4.121	11.641	-2,8%	0,2%	2,7
SARDEGNA	1.385	4.125	1.337	3.668	-3,5%	-11,1%	3,0
SICILIA	3.062	9.206	3.310	9.967	8,1%	8,2%	3,0
TOSCANA	10.021	24.434	9.368	22.129	-6,5%	-9,4%	2,4
TRENTINO - ALTO ADIGE	18.714	49.732	18.752	45.911	0,2%	-7,7%	2,7
UMBRIA	1.926	4.510	1.941	5.525	0,8%	22,5%	2,3
VALLE D'AOSTA	626	1.497	501	1.047	-20,0%	-30,1%	2,4
VENETO	42.878	90.910	41.940	90.725	-2,2%	-0,2%	2,1
	217.454	520.369	216.499	522.829	-0,4%	0,5%	2,4

(*) I dati non comprendono gli alloggi per uso turistico e le cliniche (non disponibili aggregati per regioni). Pertanto, i risultati differiscono da altri tabellini che riportano tutte le tipologie d'esercizio.

MERCATI DI RIFERIMENTO PER IL GARDÀ TRENTO
GENDNAIO - DICEMBRE 2019
TOTALE PROGRESSIVO

NAZIONE	ALBERGHIERO			EXTRALBERGHIERO senza campeggi			solo CAMPEGGI			TOTALE		
	2018	2019	diff.	var. %	2018	2019	diff.	var. %	2018	2019	diff.	var. %
AUSTRALIA	1.688	1.788	100	5,9	431	497	66	15,3	180	165	-15	-8,3
PAESI BASSI	5.134	5.548	414	8,1	1.658	1.957	301	18,2	785	932	147	18,7
	34.016	35.226	1.210	3,6	7.397	8.502	1.185	16,0	8.618	9.010	392	4,5
AUSTRIA	108.218	111.287	3.069	2,8	33.500	36.003	2.503	7,5	36.355	37.883	1.528	4,2
BELGIO	7.014	6.626	-388	-5,5	2.539	2.719	180	7,1	1.081	1.097	16	1,5
	33.730	32.249	-1.481	-4,4	14.372	15.055	683	4,8	7.350	8.144	794	10,8
BRASILE	1.458	1.793	335	23,0	280	391	111	39,6	47	48	1	21
DANIMARCA	3.520	4.336	816	23,2	1.559	1.743	184	11,8	151	612	461	305,3
	6.883	6.552	-331	-4,8	1.367	1.388	1	0,1	950	1.003	53	5,6
FEDERAZIONE RUSSA	31.330	30.534	-796	-2,5	8.074	8.723	649	8,0	7.164	7.591	427	6,0
	7.939	9.712	1.773	22,3	2.188	3.983	1.795	82,0	235	341	106	45,1
FINLANDIA	25.651	29.750	4.099	16,0	9.345	16.245	6.900	73,8	1.003	1.463	460	459
FRANCIA	5.109	5.598	489	9,6	852	1.049	197	23,1	280	184	96	34,3
	23.880	25.866	1.986	8,3	4.687	5.323	636	13,6	870	537	-333	-38,3
GERMANIA	6.574	6.229	-345	-5,2	1.609	1.797	188	11,7	1.181	1.171	-10	-0,8
	18.743	17.382	-1.361	-7,3	6613	7.814	1.201	18,2	4.237	4.528	291	6,9
INDIA	217.805	213.068	-4.537	-2,1	88.586	70.245	3.659	5,5	69.600	71.961	2.361	3,4
	865.813	829.095	-37.718	-4,4	385.397	394.200	8.803	2,3	399.455	362.794	3.339	0,9
IRLANDA	837	845	8	1,0	328	296	32	-9,8	6	6	0	0,0
	3.306	2.869	-467	-14,0	1.254	1.123	-131	-10,4	21	19	-2	-9,5
ISRAELE	6.267	5.456	-811	-12,9	508	535	27	5,3	76	73	-3	-3,9
	38.677	33.499	-5.178	-15,6	2.886	3.449	563	19,5	308	265	23	-7,5
ITALIA	4.509	4.725	216	4,8	1.300	1.406	106	8,2	116	104	-12	-10,3
	10.143	10.795	652	6,4	3.759	4.525	766	20,4	209	324	115	550
PAESI BASSI	161.158	161.070	-88	0,1	57.311	59.473	2.162	3,8	18.786	16.572	-214	-11,8
	344.359	342.122	-2.237	-0,6	310.399	319.827	9.428	3,0	57.143	55.260	-1.883	-3,3

Garda Trentino S.p.A. Azienda per il Turismo

MERCATI DI RIFERIMENTO PER IL GARDÀ TRENTO
Gennaio - Dicembre 2019
TOTALE PROGRESSIVO

NAZIONE	ALBERGHIERO				EXTRALBERGHIERO senza campeggi				solo CAMPEGGI				TOTALE				
	2018	2019	diff.	var. %	2018	2019	diff.	var. %	2018	2019	diff.	var. %	2018	2019	diff.	var. %	
LUSSEMBURGO	Arrivi	871	851	-20	-2.3	93	166	73	78.5	63	74	11	17.5	1.027	1.081	64	6.2
	Presenze	4.627	4.411	-216	-4.7	488	812	324	66.4	29.2	372	80	27.4	5.407	5.986	188	3.5
NORVEGIA	Arrivi	3.611	3.771	160	4.4	831	847	16	19	289	318	29	10.0	4.731	4.936	205	4.3
	Presenze	12.557	13.968	1.411	11.2	4.539	4.189	-360	-7.7	973	1.054	81	8.3	18.069	19.211	1.142	6.3
PAESI BASSI	Arrivi	7.591	7.783	192	2.5	3.182	3.517	335	10.5	6.026	6.118	92	1.5	16.799	17.418	619	3.7
	Presenze	28.415	29.507	1.092	3.8	18.717	19.601	884	4.7	4.747	4.569	2.070	-4.4	94.611	98.657	4.046	4.3
POLONIA	Arrivi	7.173	8.992	1.819	25.4	4.005	5.534	1.529	38.2	2.834	3.111	227	9.8	14.012	17.637	3.625	25.9
	Presenze	22.891	30.492	7.601	33.2	22.621	28.713	6.092	26.9	13.824	14.848	1.026	7.4	59.336	74.055	14.717	24.3
REGNO UNITO	Arrivi	31.307	29.144	-2.263	-7.2	3.593	3.538	45	1.3	1.247	1.165	-82	-6.6	36.237	33.947	-2.290	-6.3
	Presenze	175.682	161.431	-14.221	-8.1	20.281	20.230	-51	-0.3	5.695	6.221	-56	9.2	201.628	187.882	-13.746	-6.3
REPUBBLICA CECA	Arrivi	7.989	9.354	1.365	17.4	5.608	6.677	1.063	19.1	6.954	7.250	-206	4.3	20.531	22.281	2.750	13.4
	Presenze	29.418	33.843	4.425	15.0	28.763	33.713	4.953	17.2	30.521	32.609	2.088	6.8	88.699	100.165	11.468	12.9
REP. DI COREA (COREA DEL SUD)	Arrivi	239	222	-17	-7.1	83	48	-35	-42.2	8	16	8	100.0	330	286	-44	-13.3
	Presenze	427	736	309	72.4	180	130	-50	-27.8	20	42	22	110.0	627	908	281	44.8
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	Arrivi	3.132	3.210	78	2.5	746	801	55	7.4	22	14	-8	-384	3.900	4.025	125	3.2
	Presenze	10.301	10.530	229	2.2	2.862	3.361	493	17.4	83	42	-41	-49.4	13.246	13.933	687	5.19
REPUBBLICA SLOVACCA	Arrivi	997	1.086	89	8.9	613	665	52	8.5	501	443	-58	-11.6	2.111	2.194	83	3.9
	Presenze	3.565	3.835	270	7.6	3.521	2.764	-757	-21.5	2.201	1.894	-307	-13.9	9.287	8.493	-794	-8.5
SLOVENIA	Arrivi	1.648	1.739	'91	5.5	664	881	217	32.7	889	1.144	265	27.3	3.211	3.764	553	17.2
	Presenze	4.246	5.152	908	21.4	2.841	4.167	1.326	-46.7	3.662	5.723	2.061	563	10.747	15.042	4.295	40.0
SPAGNA	Arrivi	3.853	4.097	244	6.3	930	985	-45	-4.8	535	515	-20	-3.7	5.318	5.497	79	3.4
	Presenze	9.449	10.521	1.072	11.3	3.432	3.313	-119	-3.5	1.701	1.822	121	7.1	14.582	15.656	1.074	7.4
STATI UNITI D'AMERICA	Arrivi	6.224	6.807	583	9.4	1.171	1.093	-328	-28.0	207	215	8	39	7.621	8.521	919	12.1
	Presenze	19.083	19.765	632	3.6	4.483	5.379	896	20.0	678	708	30	4.4	24.244	26.852	1.608	6.6
SVEZIA	Arrivi	6.928	7.500	572	8.3	1.256	1.601	345	27.5	1.015	1.187	172	16.9	9.199	10.288	1.089	11.8
	Presenze	23.012	26.848	3.836	16.7	6.246	7.009	763	12.2	4.495	4.699	204	4.5	33.753	38.566	4.803	14.2
SVIZZERA	Arrivi	12.910	12.943	-33	0.3	2.614	2.859	-25	-1.0	3.184	3.185	1	0.0	18.708	18.717	-9	0.0
	Presenze	44.578	46.231	1.673	3.8	13.229	14.113	384	6.7	15.216	15.392	176	1.2	73.023	75.795	2.733	3.7
UNGHERIA	Arrivi	3.020	3.241	221	7.3	1.393	1.693	212	15.2	386	1.004	118	13.3	5.299	5.850	551	10.4
	Presenze	10.156	10.640	484	4.8	5.981	6.813	832	13.9	3.882	4.527	665	16.6	20.019	21.983	1.961	9.8
ALTRI NAZIONI	Arrivi	18.110	19.542	1.432	7.9	4.887	6.356	1.663	34.2	1.387	1.592	205	14.8	24.384	27.690	3.906	13.6
	Presenze	53.596	58.917	5.321	9.9	24.939	33.346	8.407	33.7	5.590	6.780	1.190	21.3	84.125	99.043	14.918	17.7
Totali Arrivi		576.730	578.970	2.240	0.4	17.436	18.9850	1.5485	8.9	127.213	129.086	1.873	1.5	878.308	897.906	19.598	2.2
Totali Presenze		1.965.505	1.941.179	-24.326	-1.2	946.621	1.003.640	57.619	60	611.363	626.654	15.291	2.5	3.523.489	3.571.473	47.594	1.4

Garda Trentino S.p.A. Azienda per il Turismo

Lavoro. Presentato dall’Agenzia del Lavoro il 19 dicembre 2019 il 34° Rapporto sull’occupazione in Provincia di Trento. I principali indicatori economici e occupazionali, relativi al primo semestre 2019 sono positivi. C’è un lieve calo rispetto allo stesso periodo del 2018, che era stato particolarmente buono, ma in generale si conferma l’evoluzione positiva iniziata nel 2016. Un dato particolarmente significativo è quello riguardante le assunzioni a tempo indeterminato e le stabilizzazioni. Sono segnali importanti che testimoniano del fatto che il sistema economico ha fiducia nel futuro. Fra i dati contenuti nel rapporto sul primo semestre 2019, la crescita del 3,2 %, rispetto all’anno precedente, del valore della produzione delle imprese trentine e il +2,2 del fatturato. Questo si riflette anche sul tasso di occupazione che, nei primi nove mesi del 2019, si attesta attorno al 68,4%. L’aumento è leggermente inferiore rispetto all’offerta di lavoro, e questo spiega perché cresce, di poco, anche la disoccupazione, che tocca il 5,3. Guardando al mercato del lavoro da una prospettiva di medio-lungo periodo, ciò che emerge nell’ultimo decennio è anche un tasso di occupazione femminile in costante crescita, pari al 61,7 nel 2018, a fronte di quello maschile del 74,6. Il 45% della forza lavoro totale oggi è femminile (il 40% di essa è part-time). Altro dato interessante: la crescita nell’ultimo biennio del tasso di occupazione giovanile (fino a 34 anni), anche se il 50% degli occupati in Trentino ha più di 45 anni (il 20% di essa più di 55).

Il rapporto, oltre agli ultimi dati congiunturali sul 2019, offre la possibilità di comparare la situazione attuale a quella del 2018 e degli anni

precedenti, delineando alcuni trend di medio-lungo periodo.

Sul fronte delle forze di lavoro, l'ISTAT indica – per i primi sei mesi del 2019 – un forte incremento della partecipazione al lavoro (+4.900), che per larga parte si è tradotto in aumento dell'occupazione (+4.000) e in misura più ridotta anche in crescita della disoccupazione (+900). La dinamica, rispetto al primo semestre 2018, è stata migliore per i maschi, con un aumento di 2.100 occupati che non solo ha assorbito per intero i nuovi ingressi nell'area del lavoro (+1.200 unità), ma ha ridotto di circa 900 le persone in cerca di lavoro.

Delle 3.700 forze di lavoro in più femminili, circa una metà ha trovato lavoro (+1.800). Complessivamente gli indicatori del mercato mostrano solo segni in crescita. Il posizionamento del mercato del lavoro trentino si conferma allineato a quello dell'intera area Nord Orientale del paese.

Vero è che, nella prima metà del 2019, il Trentino, accanto a conferme positive, mostra anche alcuni segnali su cui occorre prestare attenzione. La crescita del Pil c'è ma è più "timida" rispetto al 2018. L'andamento generale delle imprese registra comunque indicatori in crescita, per produzione, fatturato, ore lavorate.

Secondo l'indagine congiunturale curata dalla Camera di Commercio, il valore della produzione delle imprese trentine è aumentato del 3,2% su base annua (nel primo semestre 2018 la variazione era stata del +7,9%). Il fatturato è cresciuto del 2,2% (a fronte del 6,1% dei primi sei mesi 2018), grazie alla dinamica del mercato locale e di quello

nazionale; non però di quello estero, che ha subito un rallentamento (anche per effetto delle politiche protezioniste di alcuni paesi).

Hanno contribuito positivamente alla crescita del fatturato il comparto dei servizi alle imprese, il commercio (sia all'ingrosso che al dettaglio) e l'estrattivo, che prosegue il recupero dopo gli anni molto negativi della crisi. Mostrano invece segni negativi le costruzioni, il manifatturiero e i trasporti. Un altro dato emerso con la ricerca Excelsior della Camera di Commercio, è quello della difficoltà di reperimento di personale, ad esempio operai specializzati, ma anche figure dirigenziali, segnalata dalle aziende. E' un dato per certi versi "buono", perché testimonia del calo complessivo della disoccupazione rispetto al periodo della crisi, che può però essere di stimolo per chi opera nel campo delle politiche attive del lavoro. Le professioni più richieste nel futuro, considerato l'invecchiamento della popolazione, saranno innanzitutto quelle nel settore dei servizi. Poi quelle riguardanti tutto il mondo del "green". Saranno anche confermate molte delle professioni attuali, ma trasformate dall'informatizzazione. Il comparto del turismo a sua volta, cresce nei primi 9 mesi del 2019, soprattutto grazie alle presenze straniere.

Tab. 5 - Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione in provincia di Trento nel primo e secondo trimestre del 2019 (valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	I Trimestre		II Trimestre	
	%	diff.punti % I trim.19/18	%	diff.punti % II trim.19/18
Tasso di attività				
Maschi	78,0	+0,9	78,3	+0,1
Femmine	66,6	+1,5	66,1	+2,6
Totale	72,3	+1,2	72,2	+1,3
Tasso di occupazione				
Maschi	74,2	+2,2	74,5	-0,2
Femmine	61,8	0,0	61,6	+1,9
Totale	68,0	+1,0	68,1	+0,9
Tasso di disoccupazione				
Maschi	4,7	-1,8	4,7	+0,4
Femmine	7,0	+2,1	6,7	+0,8
Totale	5,8	0,0	5,6	+0,6

Fonte: USPML su dati ISTAT

Tab. 7 - Assunzioni per settore di attività nel primo semestre del 2019 in provincia di Trento (valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	v.a.	Primi 6 mesi 2019			
		Var. ass. 19/18	Var. % 19/18	Saldi occup.	Diff. saldi occup. 19/18
Agricoltura	7.472	+467	+6,7	+4.277	+909
Secondario	10.385	-1.983	-16,0	+2.810	-823
di cui Estrattivo	470	-51	-9,8	+160	-19
Costruzioni	3.828	-205	-5,1	+1.517	-168
Industria in senso stretto	6.087	-1.727	-22,1	+1.133	-636
Terziario	51.396	-1.100	-2,1	-442	-576
di cui Commercio	4.790	-178	-3,6	+165	-8
Pubblici esercizi	22.291	-117	-0,5	-1.828	-381
Servizi alle imprese	5.570	-1.067	-16,1	+1.073	-132
Altri servizi terziario	18.745	+262	+1,4	+148	-55
Totale assunzioni	69.253	-2.616	-3,6	+6.645	-490

Fonte: USPML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 8 - Caratteristiche delle assunzioni nel primo semestre del 2019 in provincia di Trento (valori assoluti e percentuali e variazioni assolute e percentuali)

	Primi 6 mesi 2019 v.a.	%	Var. ass. 19/18	Var. % 19/18
Per genere				
Maschi	35.509	51,3	-1.906	-5,1
Femmine	33.744	48,7	-710	-2,1
Totale	69.253	100,0	-2.616	-3,6
Per cittadinanza				
Italiani	49.325	71,2	-2.643	-5,1
Stranieri	19.928	28,8	+27	+0,1
di cui Extracomunitari	10.727	15,5	+35	+0,3
Per classe d'età				
15-24 anni	14.376	20,8	-403	-2,7
25-34 anni	17.982	26,0	-1.131	-5,9
35-54 anni	28.713	41,5	-1.361	-4,5
55 anni e oltre	8.182	11,8	+279	+3,5
Per tipo di contratto				
A tempo indeterminato	10.246	14,8	+1.958	+23,6
di cui In senso stretto	6.516	9,4	+1.418	+27,8
Intermittente	97	0,1	-16	-14,2
Sommnistrato	271	0,4	+256	+1.706,7
Apprendistato	3.362	4,9	+300	+9,8
A termine	59.007	85,2	-4.574	-7,2
di cui Intermittente	5.567	8,0	+119	+2,2
Somministrazione	5.632	8,1	-3.949	-41,2
Altro determinato	47.800	69,0	-744	-1,5

Fonte: USPML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Nel nostro territorio sono insediate due realtà industriali del settore cartario facenti parte di due distinti gruppi tra i più rilevanti nel contesto europeo: Cartiere del Garda facente capo al gruppo Lecta e le Cartiere di Varone ed Arco facenti capo al gruppo Fedrigoni. Entrambi i gruppi sono stati recentemente interessati da passaggi di proprietà e di riassetti

finanziari che hanno generato preoccupazioni e problematiche occupazionali. Le ultime relative al gruppo Fedrigoni sono state oggetto anche di confronto tra le parti sociali, la Provincia e gli enti locali. Da questo confronto tenutosi nei primi giorni del mese di dicembre l'azienda ha rinunciato alla paventata ipotesi di licenziare 30 unità trasferendo 23 persone negli stabilimenti di Arco e di Arconvert. L'Azienda nella stessa occasione aveva altresì comunicato: *“Nei prossimi mesi, si faranno probabilmente ulteriori assunzioni ad Arco. È alle porte un piano di crescita articolato su quattro anni: nel 2020 si prevede di investire oltre 10 milioni di euro (contro i circa 4 milioni del 2019 e i 2,8 del 2018) in strutture e macchinari per migliorare i processi, espandere la logistica, razionalizzare i consumi di energia e spingere sulla sostenibilità. Entro febbraio poi dovrebbe concludersi l'acquisizione di Ritrama, con Fedrigoni che incrementerà i volumi di carta»*. Le organizzazioni sindacali da parte loro osservavano la necessità di ulteriori confronti con l'azienda in considerazione del permanere di problemi circa i salari ed il venir meno del ciclo continuo a Varone.

D'altronde il settore cartario a livello globale negli ultimi anni ha subito forti contrazioni nei mercati non solo nazionali ma internazionali.

La situazione economica del settore da fonti Euro-Graph dà una foto sintetica dell'andamento del mercato globale della produzione di carte a livello europeo, con alcuni dettagli per settore merceologico. Il 2019, come il 2018, ha manifestato un generale deterioramento del quadro macroeconomico all'interno del quale il settore ha manifestato evidenti

criticità. Ancora una volta ad incidere sono il complesso quadro economico globale, i protezionismi mai sopiti, l'instabilità del mercato delle materie prime e quello delle risorse energetiche. Produzione in sensibile calo. Per quanto riguarda il comparto complessivo di produzione di carta, i risultati ufficiali al momento disponibili per il 2019 evidenziano la prosecuzione dell'andamento discendente che si accentua in particolare dalla seconda metà del 2018.

Il terzo trimestre 2019 si è chiuso con livelli produttivi inferiori dell'1,1% rispetto a quelli già in forte ridimensionamento dello stesso periodo 2018. L'esame dei risultati del 2019 per comparto evidenzia nuovi ridimensionamenti per le carte per usi grafici (-6,3%), in larga parte dovuti alla riduzione delle qualità patinate (-8,7%) a cui fanno riferimento i siti produttivi di Cartiere del Garda e Fedrigoni Arco, e un ripiegamento nei volumi delle altre specialità (-3,5%). Moderatamente al di sotto dei volumi 2018 anche la produzione realizzata dal comparto del packaging (-0,4%), a cui fa riferimento la linea produttiva più importante di Villa Lagarina del Gruppo Pro-Gest, mentre resiste stabile la produzione di carte per usi igienici e sanitari, a cui fa riferimento una linea produttiva sempre di Villa Lagarina. Dinamica di fatturato in sensibile rallentamento.

Continua l'andamento in discesa del fatturato iniziato nell'ultimo trimestre 2018. Nel periodo gennaio-settembre 2019 si valuta una variazione del -4,9% rispetto ai livelli già in rallentamento, di un anno prima. L'attuale negativa performance del fatturato oltre a riflettere gli andamenti dei volumi prodotti e venduti, è da vedere connessa anche a

riduzioni dei prezzi che si sono sensibilmente accentuate nell'anno in corso interessando in particolare l'area dell'imballaggio (soprattutto carte e cartoni per cartone ondulato) e diffondendosi dal trimestre estivo alla generalità delle tipologie produttive, pur con diverse intensità. Domanda in generale arretramento. Preoccupano le criticità evidenziate dalla domanda sia interna che esterna dei prodotti del settore. Cala la domanda interna e calano i volumi importati (-2,9%) e crollano i volumi esportati del settore con una riduzione del 6% su base annua. Viene quindi meno l'importante sostegno dell'export che nel recente passato aveva rappresentato un sostegno rispetto alla stagnazione "domestica". Per quanto concerne il comparto delle carte grafiche patinate, le principali società di previsione indicano un calo medio previsto nel 2020 sul 2019 di un ulteriore 7%. Queste sono le condizioni economiche globali con le quali si confrontano quotidianamente le industrie cartarie insediate nel nostro territorio. Ricordo che il personale dipendente delle Cartiere del Garda corrisponde a 487 unità, ai quali si aggiungono circa 45 unità per le attività continuative interne esternalizzate a terzi ed un indotto per attività accessorie che occupa all'incirca 150 unità. Gli addetti del gruppo Fedrigoni occupati presso gli stabilimenti di Riva del Garda ed Arco, gli occupati per attività esternalizzate interne e gli occupati nelle attività accessorie indicativamente sono 520.

Società partecipate. Con deliberazione n. 219 del 20 dicembre 2019, il Consiglio comunale di Riva del Garda ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune, ai sensi

dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1 febbraio 2005, n.1, dell'art. 24, comma 4, della L.P. 29 dicembre 2010, n. 27 e dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Ricordo che con tale provvedimento il Consiglio comunale ha formulato l'indirizzo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni Trentini, di procedere all'alienazione della partecipazione detenuta in Cassa Rurale di Trento BCC soc. coop., qualora tale orientamento risulti condiviso dalla maggioranza degli Enti condividenti il controllo analogo congiunto sul Consorzio.

Con tale deliberazione il Consiglio comunale ha inoltre dato atto che il mantenimento della partecipazione detenuta in Alto Garda Impianti Srl andrà rivalutato con eventuale messa in liquidazione della società, qualora entro il 2020 i Comuni di Arco, Nago-Torbole e di Riva del Garda non deliberino formalmente l'affidamento in concessione dei servizi di acquedotto e di fognatura alla predetta società, in quanto la protracta inoperatività renderà a breve insostenibile il mantenimento senza un intervento di ricostituzione del capitale sociale destinato a scendere sotto il limite di legge. Ciò in ragione di quanto disposto dall'art. 14, comma 5, del TUSP e dell'art. 24, comma 3, della L.P. 27/2010.

Al riguardo, ricordo che la durata degli affidamenti alla società Alto Garda Servizi SpA dei servizi di acquedotto e di fognatura è fino a marzo 2032.

Inoltre, per quanto riguarda la definizione degli ambiti territoriali ottimali sulla base dei quali i Comuni sono tenuti ad organizzare il ciclo

dell'acqua, a partire dalla legge finanziaria provinciale per il 2014, la Provincia ha annualmente prorogato i termini per l'adozione dell'intesa che definisce gli ambiti. L'ultima recente modifica dell'art. 13 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 è stata apportata dalla legge n. 12 del 23 dicembre 2019 (legge collegata alla manovra di bilancio 2020), con la quale è stato previsto che la sottoscrizione dell'intesa avvenga entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 30 giugno 2021 e che l'intesa stessa possa prevedere che le gestioni in essere, non coincidenti con l'ambito territoriale ottimale, proseguano fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

Con riferimento alla Società Alto Garda Servizi SpA, la Società sarà quindi interessata allo scorporo del ramo acqua solo qualora i Comuni di Arco, Nago-Torbole e di Riva del Garda deliberino formalmente l'affidamento in concessione dei servizi di acquedotto e di fognatura alla società Alto Garda Impianti Srl.

Evidenzio inoltre che è ancora in corso da parte dell'APRIE – Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia il procedimento concernente l'indizione dell'affidamento, mediante gara, del servizio di distribuzione del gas naturale per l'ambito unico provinciale.

In relazione alla società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA, preciso che è stata avviata nel dicembre scorso la procedura pubblica per la cessione della partecipazione azionaria detenuta nella società aeroportuale. L'asta pubblica è andata deserta ed ora è in corso la procedura che consente ai soci di esercitare il diritto di prelazione.

La società Lido di Riva del Garda Srl prosegue nell'iter per l'operazione di fusione (diretta o inversa) con la società controllata Lido di Riva del Garda Immobiliare SpA. In ordine alla cessione delle azioni detenute dalla società Lido di Riva del Garda Srl nella società Hotel Lido Palace SpA, ricordo che si è svolta nel mese di dicembre 2019 una riunione consiliare in cui sono state illustrate da parte della società le modalità con le quali si procederà alla dismissione della partecipazione azionaria.

Al riguardo, ricordo quanto già da me precisato durante la riunione consiliare dello scorso 20 dicembre in occasione dell'approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute da questo Comune con riferimento alla previsione di legge contenuta nel comma 5 bis dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, inserito dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, secondo la quale a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021, le conseguenze della mancata alienazione di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

In relazione alla società Lido di Riva del Garda Immobiliare SpA ed in particolare alle attività intraprese da questa per la realizzazione dell'ascensore panoramico di collegamento tra il centro storico ed il Bastione, evidenzio che per la prossima primavera è prevista l'entrata in funzione del nuovo impianto e l'apertura del bar-ristorante.

Per quanto riguarda la Spiaggia degli Olivi, dopo tre procedure

andate deserte, la Società si sta impegnando a trovare soluzioni concrete per la gestione dell'immobile.

Ora alcuni dati sintetici circa il Bilancio di previsione 2020-2022.

Parte corrente. In data 8 novembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2020. Nel Protocollo viene confermata la politica fiscale in materia di tributi comunali e vengono poste le basi per una revisione dei trasferimenti a valere sul Fondo Perequativo.

Per quanto riguarda i tributi locali si evidenzia che:

- per l'IMIS sono confermate per il 2020 le aliquote, le detrazioni e le agevolazioni d'imposta previste a partire dal 2016, e le nuove agevolazioni ed esenzioni previste dalla Legge di Stabilità Provinciale a partire dal 2018;
- per quanto riguarda la TARI, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha predisposto i nuovi piani finanziari da utilizzare per il 2020. I piani finanziari e l'adeguamento del regolamento del tributo sono in corso di elaborazione. Data la complessità della normativa ed al fine di consentire agli Enti Locali di recepire le indicazioni della stessa, è stato disposto il rinvio al 30 aprile il termine dell'approvazione delle tariffe e delle modifiche ai regolamenti per la TARI, autorizzandone l'approvazione in un momento successivo all'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022;
- per l'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni si è

provveduto alla revisione delle tariffe ed è in programma la revisione e l'ammmodernamento degli spazi al fine di migliorare il servizio offerto.

Le entrate extratributarie sono composte da entrate da servizi pubblici, da entrate patrimoniali, dagli interessi attivi, dai dividendi corrisposti dalle società e da altri proventi diversi quali rimborsi spese. Le entrate da servizi pubblici e dalla gestione del patrimonio dell'ente sono previste in linea con gli esercizi precedenti, adattando alcune voci di entrata sulla base delle misure introdotte nel DUP e negli strumenti di programmazione.

Sul lato delle spese, come per gli scorsi esercizi, si è posta particolare attenzione al contenimento delle spese correnti.

Il Protocollo d'intesa per il 2020 prevede l'individuazione di nuovi obiettivi di riqualificazione della spesa dei Comuni per il quinquennio 2020-2024. Tali obiettivi saranno individuati nel corso del 2020 a seguito della certificazione dei risultati del Piano di Miglioramento 2013-2017, realizzati nel 2019. I nuovi obiettivi saranno individuati avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019. Il Comune di Riva del Garda ha raggiunto nel 2019 gli obiettivi di riduzione della spesa previsti dal Piano di Miglioramento e, in attesa dei nuovi obiettivi, il Bilancio di Previsione 2020-2022 è stato redatto in modo tale da consentire il mantenimento dei livelli di spesa corrente del 2019.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale prevede nuove modalità di assunzione e di sostituzione del personale assente o cessato dal

servizio. Tali disposizioni consentono al Comune di Riva del Garda la sostituzione del personale cessato dal servizio per pensionamento nel corso del 2019 e del personale che cesserà nel corso del 2020. Sono inoltre consentite le sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Le previsioni di spesa per il personale tengono conto di quanto sopra e della stima degli aumenti stipendiali a regime derivanti dall'applicazione del nuovo contratto collettivo provinciale di lavoro.

I maggiori oneri sono coperti da trasferimenti provinciali a valere sul Fondo Perequativo, come previsto in sede di Protocollo d'intesa. All'interno della spesa del personale sono compresi gli addetti del Corpo di Polizia Intercomunale dell'Alto Garda e Ledro. Tale costo è rimborsato dalla Comunità di Valle e ripartito fra i comuni aderenti al Corpo.

Le previsioni di spesa per acquisto di beni e servizi sono in linea con le previsioni 2019, ed anch'esse sono state predisposte sulla base delle misure individuate nel Piano di Miglioramento 2013-2017.

I trasferimenti provinciali di parte corrente prevedono l'applicazione della riduzione, prevista dal Protocollo d'Intesa per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, in favore dei comuni più piccoli, quantificata per il Comune di Riva del Garda in circa 60.000 euro per l'anno 2020, 120.000 per l'anno 2021, 180.000 per l'anno 2022, 240.000 per l'anno 2023 e 300.000 per l'anno 2024.

Il residuo debito per mutui dal 1/1/2016 risulta pari a € 0,00 e di conseguenza pari a 0,00 è anche la spesa per interessi. La posta inserita,

pari ad € 1.100,00 si riferisce al recupero, in dieci anni, sui trasferimenti provinciali dell'onere sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui al 31/12/2015.

L'assenza di indebitamento favorisce l'equilibrio di bilancio di parte corrente (Entrate correnti - Spese correnti + Spese per rimborso prestiti) e riduce la rigidità del bilancio come evidenziato dall'indice di rigidità della spesa corrente.

Il Bilancio di Previsione non prevede nuovi mutui, in quanto le nuove disposizioni in materia di pareggio di bilancio di fatto non ne consentono l'accensione.

Parte in conto capitale. E' confermato lo stanziamento per manutenzioni straordinarie pari a circa 2 milioni di euro di nuovi interventi.

Il Programma Generale delle Opere Pubbliche per l'anno 2020 prevede nuove Opere Finanziate per complessivi 3,3 milioni di euro, di cui € 535.000,00 per opere cosiddette minori.

Nella sezione dedicata alle Opere in area di inseribilità sono stati inseriti numerosi interventi sulla viabilità e sul patrimonio comunale. Una parte di tali opere potranno essere inserite a bilancio, con apposita variazione, e finanziate con l'avanzo di amministrazione derivante dall'approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2019.

Il Protocollo d'intesa per l'anno 2020 quantifica complessivamente il Fondo Investimenti (Budget) per un importo pari a circa la metà dello scorso esercizio (20 milioni rispetto ai 40 dello scorso anno). Il Protocollo

prevede che il riparto fra gli Enti Locali avvenga con le stesse modalità previste per gli scorsi esercizi. Di conseguenza è stata stanziata a bilancio una somma in entrata per euro 300 mila, pari a circa la metà dell'assegnazione 2019.

Avanzo di Amministrazione. La nuova normativa contabile armonizzata consente di applicare avanzo di amministrazione solo successivamente all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente. Quindi il Bilancio di Previsione 2020-2022 non prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione.

La Legge di Stabilità per il 2019 ha disposto l'abrogazione di alcune disposizioni in merito ai vincoli di finanza pubblica, consentendo l'applicazione dell'avanzo di amministrazione secondo le modalità e gli equilibri previsti dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118. Con apposita variazione di bilancio, successivamente all'approvazione del Rendiconto 2019, sarà quindi possibile applicare quote di avanzo di amministrazione a finanziamento di nuovi interventi in conto capitale.

Si riporta di seguito una tabella già presentataVi lo scorso anno ed aggiornata al 2019 con la dinamica delle spese in conto capitale e dell'avanzo di amministrazione applicato. L'applicazione dell'avanzo fino al 2014 è stata limitata dai vincoli imposti dal patto di stabilità (equilibrio fra incassi e pagamenti di parte conto capitale). L'avanzo è stato successivamente sbloccato verso la fine del 2015 a seguito dell'introduzione a partire dal 2016 del nuovo sistema contabile armonizzato e dall'introduzione dei vincoli di finanza pubblica. I vincoli di

finanza pubblica per gli esercizi dal 2016 al 2018 non consentivano l'applicazione dell'avanzo salvo per la quota a pareggio del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e degli spazi finanziari assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento o dallo Stato.

Anno	Spesa in Conto Capitale	Avanzo di amministrazione applicato	Spazi finanziari assegnati dalla PAT	Spazi Finanziari assegnati dallo Stato per edilizia scolastica	Fondo Strategico Territoriale
2010	3.526.432,24	2.448.824,53			
2011	7.069.383,07	3.969.800,00			
2012	6.307.778,68	2.461.500,00			
2013	23.377.581,61	3.912.822,79			
2014	7.085.158,77	4.770.161,61		2.639.400,00	
2015	16.061.717,11	16.529.153,44			
2016	19.713.367,76	360.000,00			
2017	15.115.740,83	2.297.400,00	1.455.000,00	319.000,00	1.215.600,00
2018	11.707.777,57	3.566.458,30	855.000,00	1.521.000,00	
2019	10.249.912,88	3.245.000,00			

Note di lettura per la tabella:

- nella spesa in conto capitale del 2013 sono presenti i lavori del Polo Scolastico di Rione Degasperi e di Palazzo Lutti-Salvadori;
- nel 2015 è presente la spesa impegnata per le operazioni determinate con lo sblocco del patto di stabilità e la liberalizzazione dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione
- la spesa in conto capitale degli esercizi 2016, 2017 e 2018 risentono dell'applicazione dei nuovi principi contabili con il riaccertamento della spesa delle opere in corso sugli esercizi di realizzazione.
- la spesa in conto capitale per l'esercizio 2019 non è ancora definitiva in quanto sono in corso le procedure per il riaccertamento dei residui.

- il Fondo Strategico Territoriale è stato utilizzato per la sistemazione antisismica delle scuole medie Damiano Chiesa e Scipio Sighele, unitamente agli spazi finanziari assegnati dallo Stato.

Dopo la discussione consiliare sul bilancio 2020 avremo alla nostra attenzione i documenti contabili del Corpo dei Vigili del Fuoco. Durante la loro recente assemblea il Comandante nella sua relazione ha dato conto delle molteplici attività svolte nel 2019 dal Corpo che ricordo conta 71 vigili (di cui 4 di complemento) 15 allievi, 12 vigili onorari e 4 membri sostenitori. Ebbene gli interventi effettuati nel 2019 sono stati 1156 per 11.186 ore uomo; i servizi di reperibilità sono stati 479 per 5.748 ore uomo ed i servizi di amministrazione del Corpo 240 per 1620 ore uomo.

Che dire di fronte a questi numeri: grazie, grazie, grazie. Un ringraziamento a tutti Voi ed a tutte le Vostre famiglie per il tempo che dedicate alla nostra Comunità con un immenso spirito di abnegazione. Sappiate che la Città Vi è grata.

Personale. Più volte ho avuto occasione di farVi presente la delicata situazione nella quale siamo venuti a trovarci nel corso del 2019 a seguito dei numerosissimi pensionamenti di personale dipendente nel nostro Comune.

Chi di Voi ha partecipato lo scorso 20 dicembre allo scambio di auguri per le festività natalizie ha avuto modo di salutare non solo tutti i dipendenti che hanno raggiunto il meritato pensionamento ma anche di rendersi conto della perdita in un solo anno di grandi ed ultra decennali professionalità non facilmente ed immediatamente sostituibili.

Certo che difficilmente si ripeterà nei prossimi anni una analoga situazione è comunque certo che questa abbia influito in modo rilevante sulla organizzazione della macchina amministrativa. Per questo desidero rappresentarVi in dettaglio il lavoro svolto per provvedere alla sostituzione del personale. L'amministrazione si era dotata di una apposita programmazione.

Infatti con deliberazione della Giunta municipale n. 930 di data 27.12.2018 fu approvata la “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019-2021”. Tale documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale è stato successivamente modificato con deliberazioni della Giunta Municipale n. 979 di data 23.04.2019, n. 991 di data 08.05.2019 e n. 1094 di data 3.12.2019 anche per far fronte ai numerosi pensionamenti (ben 16 nel 2019), alcuni conseguenti ai provvedimenti normativi intervenuti nel 2019, cui si sono aggiunte altre cessazioni dal servizio, non prevedibili.

La programmazione prevedeva, come da varie modifiche intervenute in corso d'anno, l'attivazione nel corso del 2019 delle procedure di concorso, selezione, mobilità, progressione e stabilizzazione, come indicate nelle tabelle che seguono, nelle quali viene altresì evidenziato lo stato delle relative procedure.

Procedure di concorso pubblico/ selezione pubblica

N. posti	Cat.	Liv.	Figura professionale	Attività
6	C	BASE	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	Con determinazione n. 392 del 05.07.2018 è stato indetto il concorso; sono pervenute n. 227 domande di partecipazione, di cui n. 186 ammesse e n. 51

				ammesse con riserva; con determinazione n. 41 del 15.02.2019 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria finale di merito; con le relative assunzioni, terminate in aprile 2019, la procedura di concorso si è conclusa.
5 (di cui 2 presso Comune di Arco)	C	BASE	EDUCATORE ASILO NIDO	Con determinazione n. 354 del 22.06.2018 è stato indetto il concorso, quale capofila in convenzione con il Comune di Arco; sono pervenute n. 196 domande di partecipazione, di cui n. 181 ammesse e n. 6 ammesse con riserva; con determinazione n. 35 del 12.02.2019 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria finale di merito; con le relative assunzioni, programmate per l'inizio dell'anno educativo 2019-2020 in agosto 2019, la procedura di concorso si è conclusa.
1	D	BASE	FUNZIONARIO ATTIVITA' CULTURALI	Con determinazione n. 665 del 02.11.2018 è stato indetto il concorso; sono pervenute n. 57 domande di partecipazione, di cui n. 13 ammesse e n. 28 ammesse con riserva; con determinazione del 30.08.2019 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria finale di merito; con l'assunzione del vincitore, dal 10.09.2019, la procedura di concorso si è conclusa.
1	DIRIGENTE	DIRIGENTE	DIRIGENTE TECNICO (AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE) n. 28	Il posto è stato istituito, con modifica della dotazione organica, con delibera del Consiglio n. 180 del 15.03.2019, modifica dell'organigramma, con delibera della Giunta n. 978 del 23.04.2019 (previa informativa alle organizzazioni sindacali) e modifica della programmazione del fabbisogno, con delibera della Giunta n. 979 del 23.04.2019; con determinazione 224 del 17.05.2019 è stato indetto il concorso; sono pervenute n. 28 domande di partecipazione, tutte ammesse; con determinazione n. 543 del 24.09.2019 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria finale di merito; con l'assunzione del vincitore, dal 2.12.2019, la procedura di concorso si è conclusa.
2	B	BASE	OPERAIO QUALIFICATO	Inizialmente prevista in convenzione con capofila il Comune di Arco, poi gestita autonomamente per impossibilità di indire un concorso unico per i diversi requisiti d'accesso. La relativa previsione nella programmazione del fabbisogno di personale è stata oggetto di modifica da ultimo con delibera della Giunta n. 1094 di data 03.11.2019; con il protocollo di finanza locale 2020 di data 8.11.2019 sono state modificate le modalità di assunzione del personale

				dei comuni (recepite con le L.P. 12/2019 e 13/2019); conseguentemente, con determinazione 810 di data 17.12.2019 la procedura di concorso è stata attivata; scadenza dei termini di presentazione domande il 31.1.2020.
4 (con riserva 50% personale interno)	C	BASE	ASSISTENTE AMM.VO/CONTABILE	La relativa previsione nella programmazione del fabbisogno di personale è stata oggetto di modifica da ultimo con delibera della Giunta n. 1094 di data 03.12.2019; ai sensi dell'art. 6 successivamente è stato predisposto l'avviso per l'attivazione della procedura di concorso con riserva 50% a personale interno che verrà indetto entro il mese di febbraio 2020, non appena terminata la procedura di concertazione prevista dall'art. 16 dell'Ordinamento del personale di data 20.04.2007.

Procedure di stabilizzazione L.P. n. 15/2018

N. posti	Cat.	Liv.	Figura professionale	Attività
1	C	BASE	ASSISTENTE TECNICO presso Area Opere Pubbliche	Procedura prevista nella programmazione del fabbisogno di personale approvata con delibera della Giunta n. 930 di data 27.12.2018 e attivata con determinazione n. 875 di data 31.12.2018; sono pervenute n. 3 domande di partecipazione, di cui n. 2 ammesse; con determinazione n. 446 del 14.08.2019 è stato approvato l'esito della procedura; con la relativa assunzione disposta dal 26.08.2019, la procedura di stabilizzazione si è conclusa.
2	B	BASE	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI presso Unità Operativa Museo	Procedura prevista nella programmazione del fabbisogno di personale approvata con delibera della Giunta n. 930 di data 27.12.2018 e attivata con determinazione n. 501 di data 06.09.2019; sono pervenute n. 2 domande di partecipazione, entrambe ammesse; con determinazione n. 592 del 14.10.2019 è stato approvato l'esito della procedura; con le relative assunzioni disposte dal 28.10.2019 e dal 18.11.2019, la procedura di stabilizzazione si è conclusa.
2	A	UNICA	OPERATORE D'APPOGGIO presso Area Servizi alla Persona e alla Comunità – Unità Operativa Istruzione e Politiche Sociali - Scuola Infanzia	Procedura prevista nella programmazione del fabbisogno di personale approvata con delibera della Giunta n. 930 di data 27.12.2018 e attivata con determinazione n. 885 di data 31 dicembre 2018; sono pervenute n. 7 domande di partecipazione, di cui n. 2 ammesse; con determinazione n. 440 del 14.08.2019 è stato approvato l'esito della procedura; con le relative assunzioni disposte dal 26.08.2019, la

				procedura di stabilizzazione si è conclusa.
1	C	BASE	ASSISTENTE AMM.VO/CONTAB ILE	Procedura prevista nella programmazione del fabbisogno di personale approvata con delibera della Giunta n. 979 di data 23.04.2019 e attivata con determinazione n. 347 di data 08.07.2019; è pervenuta n. 1 domanda di partecipazione, ammessa; con determinazione n. 549 del 25.09.2019 è stato approvato l'esito della procedura; con la relativa assunzione disposta dal 14.10.2019, la procedura di stabilizzazione si è conclusa.

Procedure di selezione interna per progressione verticale

N. posti	Cat.	Liv.	Figura professionale	Attività
1	C	EVOL.	COORDINATORE DI POLIZIA LOCALE	Procedura prevista nella programmazione del fabbisogno di personale approvata con delibera della Giunta n. 930 di data 27.12.2018; in data 20.05.2019 è stato sottoscritto il verbale di concertazione ai sensi dell'art. 10 del CCPL 01.10.2018 necessario per attivazione della procedura, ai sensi dell'articolo 15 dell'Ordinamento del personale di data 20.04.2007; con determinazione n. 878 di data 27.12.2019 la procedura di selezione è stata attivata; sono pervenute n. 3 domande di partecipazione. Entro febbraio 2020 verrà approvata l'ammissione dei candidati e successivamente verrà nominata la Commissione giudicatrice che darà corso alla selezione.
1	D	EVOL.	FUNZIONARIO ESPERTO CONTABILE	Procedura prevista nella programmazione del fabbisogno di personale approvata con delibera della Giunta n. 979 di data 23.04.2019; in data 20.05.2019 è stato sottoscritto il verbale di concertazione ai sensi dell'art. 10 del CCPL 01.10.2018 necessario per attivazione della procedura, ai sensi dell'articolo 15 dell'Ordinamento del personale di data 20.04.2007; con determinazione n. 854 di data 23.12.2019 la procedura di selezione è stata attivata; è pervenuta n. 1 domanda di partecipazione. Entro febbraio 2020 verrà approvata l'ammissione del candidato e successivamente verrà nominata la Commissione giudicatrice che darà corso alla selezione.
1	C	EVOL.	COLLABORATOR E TECNICO	Procedura prevista nella programmazione del fabbisogno di personale approvata con delibera della Giunta n. 979 di data 23.04.2019; in data 20.05.2019 è stato sottoscritto il verbale di concertazione ai sensi dell'art. 10 del CCPL 01.10.2018 necessario per attivazione della procedura, ai sensi dell'articolo 15

				dell'Ordinamento del personale di data 20.04.2007; prima dell'indizione della selezione, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare della mobilità interna, è stata attivata una indagine ricognitiva, che non ha avuto esito positivo, per verificare la possibilità di coprire il posto con trasferimento di personale già in servizio nella medesima figura professionale; con determinazione n. 346 di data 08.07.2019 la procedura di selezione è stata attivata; è pervenuta la domanda di partecipazione da parte di n. 2 candidati, entrambi ammessi. Con determinazione n. 479 di data 30/08/2019 è stata nominata la Commissione giudicatrice e la selezione è in corso.
2	C	EVOL.	COLLABORATOR E AMM.TIVO/CONT ABILE	Procedura prevista nella programmazione del fabbisogno di personale approvata con delibera della Giunta n. 930 di data 27.12.2018; in data 20.05.2019 è stato sottoscritto il verbale di concertazione ai sensi dell'art. 10 del CCPL 01.10.2018 necessario per attivazione della procedura, ai sensi dell'articolo 15 dell'Ordinamento del personale di data 20.04.2007; prima dell'indizione della selezione, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare della mobilità interna, è stata attivata una indagine ricognitiva, che non ha avuto esito positivo, per verificare la possibilità di coprire il relativo posto con trasferimento di personale già in servizio nella medesima figura professionale; con determinazione n. 336 di data 02.07.2019 è stata indetta la selezione; sono pervenute n. 4 domande di partecipazione, tutte ammesse; con determinazione n. 589 del 14.10.2019 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria finale di merito; con i relativi nuovi inquadramenti decorrenti dal 01.01.2020, la procedura di selezione si è conclusa.

Riassumendo, nel corso del 2019, sono state gestite quindi:

- n. 6 procedure di concorso pubblico per n. 19 posti complessivi, delle quali 3 attivate nel 2018 e concluse nel 2019, 2 attivate nel 2019 di cui 1 anche conclusa nel 2019, 1 la cui previsione nella programmazione del fabbisogno è stata oggetto di modifica nel mese di dicembre 2019 per la quale è stato predisposto l'avviso per l'attivazione del concorso che verrà

indetto entro il mese di febbraio 2020, non appena terminata la procedura di concertazione;

- n. 4 procedure di procedure di stabilizzazione L.P. n. 15/2018 per n. 6 posti complessivi, attivate e concluse nel 2019;
- n. 4 procedure di selezione interna per progressione verticale all'interno della categoria per n. 5 posti complessivi, tutte attivate nel 2019 di cui 1 anche conclusa nel 2019.

Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità

In data 4 novembre 2019 è stata rinnovata la convenzione con il Tribunale di Rovereto che autorizza lo svolgimento di lavori pubblica utilità e messa alla prova, ai sensi degli artt. 54 del D.Lgs. 28 agosto 2000, n.274, dell'articolo 2 del decreto ministeriale 26 marzo 2001, della legge 29 luglio 2010 n. 120 e dell'art. 168-bis del codice penale di durata triennale fino al 03.11.2022, nei seguenti ambiti: attività legate alla difesa del territorio ambientale, lavori manutenzione del demanio e patrimonio pubblico con riferimento a parchi e giardini, prestazioni di lavoro inerenti a specifiche competenze o professionalità del soggetto.

Prevenzione della corruzione, Trasparenza. L'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, stabilisce “*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la*

prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”.

In attuazione di quanto previsto dalla norma citata, nel Documento Unico di Programmazione predisposto dalla Giunta comunale ed approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 217 di data 28.11.2019 sono stati previsti gli “Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza”, confermati nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022, oggi proposta all'approvazione del Consiglio comunale.

In attuazione dei predetti obiettivi strategici, al fine di promuovere il coinvolgimento di una pluralità di soggetti interni ed esterni all'ente nel processo di adozione e attuazione del PTPC e l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti, è stata quindi effettuata una consultazione pubblica per la redazione dell'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dal 23 dicembre 2019 al 15 gennaio 2020 di apposito avviso pubblico con il quale si comunicava la possibilità di presentare osservazioni al fine di consentire la stesura del Piano triennale 2020/2022. Analoga comunicazione è stata inviata al collegio dei revisori dei conti ed ai responsabili dei Servizi del Comune. Entro il termine di

consultazione non sono pervenute osservazioni alla proposta di piano né da parte dei cittadini, né da parte del Collegio.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 1147 di data 28.01.2020 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Il PTPC è stato infine comunicato a ciascun dipendente comunale e pubblicato sul sito web comunale.

Come noto, il decreto legislativo n. 33/2013 e s.m., di attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012, ha attuato il riordino della disciplina in tema di pubblicità e trasparenza ed ha previsto l'obbligo di istituire un'apposita sezione del sito web denominata “Amministrazione trasparente”, nella quale sono pubblicati informazioni e dati secondo lo schema organizzativo allegato al medesimo decreto. La legge regionale 29 ottobre 2014 n 10 e s.m., ha disposto il recepimento nell'ordinamento locale del D. Lgs. n. 33/2013.

Come prescritto dalle norme citate, al fine di garantire il coordinamento del PTPC con gli obblighi di pubblicità e trasparenza, il Piano contiene un apposito allegato nel quale sono indicati l'elenco degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente nonché, per ogni singolo obbligo, il riferimento normativo, la descrizione dell'obbligo di pubblicazione, i soggetti responsabili delle singole azioni (produzione, trasmissione, pubblicazione e aggiornamento), la durata e la tempistica delle pubblicazioni e degli aggiornamenti. Per garantire la corretta e puntuale attuazione degli obblighi di pubblicazione il Responsabile della

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con il supporto della struttura operativa “Progetto speciale di coordinamento Prevenzione della corruzione, Trasparenza, Privacy e Affari Generali” provvederà ad effettuare n. due monitoraggi con cadenza semestrale e vigilerà sull'aggiornamento delle pagine della sezione “Amministrazione Trasparente” nel sito istituzionale.

Gli stessi uffici sono tenuti altresì a dare corretta e puntuale attuazione, nelle materia di propria competenza, alle istanze di accesso civico generalizzato.

Dal 2018, per il primo anno in via sperimentale, è stato istituito e pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, “altri contenuti – accesso civico” del sito web istituzionale, oscurando i dati personali eventualmente presenti, il registro degli accessi contenente l’elenco delle richieste con l’oggetto, la data di richiesta, il relativo esito e la data della decisione.

L’amministrazione comunale si è impegnata ad attuare le indicazioni fornite da A.N.AC tramite le linee guida di cui all’art. 54-bis, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e ad introdurre un sistema informatico di gestione delle segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti dell’amministrazione. A tal fine ha aderito alla proposta formulata nel 2018 dal Consorzio dei Comuni Trentini che si è impegnato a mettere a disposizione dei Comuni apposito sistema informatico nel corso del 2019.

Con determinazione n. 464 di data 26 agosto 2019 si è provveduto ad affidare l’incarico al Consorzio dei Comuni Trentini fino al 30 giugno

2022. L'attivazione del sistema è prevista per i primi mesi del 2020.

Dopo questa mia lettura il Vice Sindaco e gli Assessori, che ringrazio fin d'ora della collaborazione e del prezioso lavoro svolto in questo quinquennio, non dimenticando di ringraziare anche l'Assessore Bollettin per l'attività da Lei svolta, Vi proporranno le relazioni concernenti le materie delegate per cui non Vi intratterò quest'anno su argomenti che Vi verranno illustrati e che da me sono già stati con loro condivisi.

Prima di accingermi alle conclusioni vorrei soffermarmi su un tema, purtroppo sempre più spesso attuale, che abbiamo recentemente affrontato anche in quest'aula. Un fenomeno grave nella nostra società: la violenza sulle donne. Anche nella nostra realtà si riscontrano molteplici episodi di violenza di uomini nei confronti delle donne. Apice toccato con il tragico epilogo dei femminicidi di Alba Chiara e di Eleonora.

Ricordiamoci che in Provincia di Trento nel 2018, così come rappresentato dall'*"Osservatorio provinciale sulla violenza di genere sono stati registrati in totale 696 denunce e procedimenti di ammonimento; 457 denunce e 239 procedimenti di ammonimento (provvedimenti emessi dal Questore nei casi di stalking e di violenza domestica)*. Se si considera solo la fascia di età che va dai 16 ai 64 anni, il totale degli episodi di violenza è pari a 627: 51 episodi al mese e ben 1,7 al giorno.

E' importante, però, ricordare come il fenomeno analizzato attraverso questi dati si limita unicamente alle informazioni raccolte da denunce e procedimenti di ammonimento, potenzialmente connessi a episodi di violenza di uomini nei confronti delle donne, e che i reati

segnalati nel 2018 sono stati 834. Questo elemento evidenzia come le informazioni fornite siano solo indicative rispetto agli episodi di violenza di genere nel territorio. I numeri reali sono sottostimati ed il fenomeno è ancora in gran parte sommerso.” Dall’inizio del 2020 a sabato 15 febbraio si registrano in Italia già quattordici donne vittime di femminicidio.

Il nostro Consiglio comunale ha dibattuto su tale argomento con la sentita partecipazione di tutti i consiglieri presenti, approdando dopo una approfondita discussione ad una unanime presa di coscienza del fenomeno, esprimendo la più ferma condanna ed approvando all’unanimità lo scorso 24 novembre 2019 le mozioni n. 74 e 75 con le deliberazioni n. 215 e 216. Alcuni dei temi da noi ampiamente discussi trovano ora riscontro nelle recentissime “Linee di indirizzo per la prevenzione ed il contrasto della violenza sulle donne 2020-2021” assunte in preadozione lo scorso 20 dicembre dalla Giunta provinciale, sulla cui elaborazione sono stati coinvolti numerosi soggetti istituzionali e del terzo settore compreso il Consiglio delle autonomie locali. Come avevo già avuto modo di dirVi l’Amministrazione comunale metterà a disposizione della rete territoriale antiviolenza quale servizio residenziale-Casa di accoglienza un appartamento recentemente assegnato al Comune con apposito Decreto di destinazione n.410 di data 08/01/2020 dall’ ANBSC-Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Penso che questo sia un gesto importante e significativo da parte della nostra Città.

Nelle mie relazioni al Bilancio degli anni scorsi ho ripreso più volte parte di discorsi ed interventi fatti anche dai nostri Presidenti della Repubblica, ritengo che per il loro alto valore etico e morale siano stati condivisi da molti di Voi. Recentemente abbiamo potuto leggere sulla stampa nazionale di attacchi del tutto insensati, se non in alcuni casi folli, evidentemente diffusi via social, ma ripresi da testate giornalistiche nazionali financo a Pertini e Mattarella. Desidero chiudere questo mio mandato da Sindaco riproponendo brani di un recente intervento:

“Questa sera, care concittadine e cari concittadini, entriamo negli anni venti del nuovo secolo. Si avvia a conclusione un decennio impegnativo, contrassegnato da una lunga crisi economica e da mutamenti tanto veloci quanto impetuosi. In questo tempo sono cambiate molte cose attorno a noi, nella nostra vita e nella società.

Si tratta, anche, di un’occasione per pensare – insieme - al domani. Per ampliare l’orizzonte delle nostre riflessioni; senza, naturalmente, trascurare il presente e i suoi problemi, ma anche rendendosi conto che il futuro, in realtà, è già cominciato.

Vi è una diffusa domanda di Italia. Abbiamo problemi da non sottovalutare.

Il lavoro che manca per tanti, anzitutto. Forti diseguaglianze. Alcune gravi crisi aziendali. L’esigenza di rilanciare il nostro sistema produttivo.

Ma abbiamo ampie possibilità per affrontare e risolvere questi problemi. E per svolgere inoltre un ruolo incisivo nella nostra Europa e nella intera comunità internazionale.

L'Italia riscuote fiducia.

Quella stessa fiducia con cui si guarda, da fuori, verso il nostro Paese deve indurci ad averne di più in noi stessi, per dar corpo alla speranza di un futuro migliore. Conosco le difficoltà e le ferite presenti nelle nostre comunità. Le attese di tanti italiani. Dobbiamo aver fiducia e impegnarci attivamente nel comune interesse. Disponiamo di grandi risorse. Di umanità, di ingegno, di capacità di impresa. Tutto questo produce esperienze importanti, buone pratiche di grande rilievo. Ne ho avuto conoscenza diretta visitando i nostri territori.

Vi è un' Italia, spesso silenziosa, che non ha mai smesso di darsi da fare.

Dobbiamo creare le condizioni che consentano a tutte le risorse di cui disponiamo di emergere e di esprimersi senza ostacoli e difficoltà.

Con spirito e atteggiamento di reciproca solidarietà. Insieme.

In particolar modo è necessario ridurre il divario che sta ulteriormente crescendo tra Nord e Sud d'Italia. A subirne le conseguenze non sono soltanto le comunità meridionali ma l'intero Paese, frenato nelle sue potenzialità di sviluppo.

Naturalmente, per promuovere fiducia, è decisivo il buon funzionamento delle pubbliche istituzioni che devono alimentarla, favorendo coesione sociale. Questo è possibile assicurando decisioni adeguate, efficaci e tempestive sui temi della vita concreta dei cittadini.

La democrazia si rafforza se le istituzioni tengono viva una

ragionevole speranza.

E' importante anche sviluppare, sempre di più, una cultura della responsabilità che riguarda tutti: dalle formazioni politiche, ai singoli cittadini, alle imprese, alle formazioni intermedie, alle associazioni raccolte intorno a interessi e a valori.

La cultura della responsabilità costituisce il più forte presidio di libertà e di difesa dei principi, su cui si fonda la Repubblica. Questo comune sentire della società – quando si esprime – si riflette sulle istituzioni per infondervi costantemente un autentico spirito repubblicano.

La fiducia va trasmessa ai giovani, ai quali viene sovente chiesta responsabilità, ma a cui dobbiamo al contempo affidare responsabilità.

Le nuove generazioni avvertono meglio degli adulti che soltanto con una capacità di osservazione più ampia si possono comprendere e affrontare la dimensione globale e la realtà di un mondo sempre più interdipendente.

Hanno – ad esempio – chiara la percezione che i mutamenti climatici sono questione serissima che non tollera ulteriori rinvii nel farvi fronte.

Le scelte ambientali non sono soltanto una indispensabile difesa della natura nell'interesse delle generazioni future ma rappresentano anche un'opportunità importante di sviluppo, di creazione di posti di lavoro, di connessione tra la ricerca scientifica e l'industria.

Torniamo con il pensiero alle popolazioni delle città minacciate,

come Venezia, dei territori colpiti dai sismi o dalle alluvioni, delle aree inquinate, per sottolineare come il tema della tutela dell'ambiente sia fondamentale per il nostro Paese.

I giovani l'hanno capito. E fanno sentire la loro voce proiettati, come sono, verso il futuro e senza nostalgia del passato. Ogni società ha sempre bisogno dei giovani. Se possibile ancor di più oggi che la durata della vita è cresciuta e gli equilibri demografici si sono spostati verso l'età più avanzata.

Questa nuova condizione impone di predisporre nei confronti degli anziani – parte preziosa della società – maggiori cure e attenzioni.

Occorre, al tempo stesso, investire molto sui giovani. Diamo loro fiducia, anche per evitare l'esodo verso l'estero. Diamo loro occasioni di lavoro correttamente retribuito. Favoriamo il formarsi di nuove famiglie.

Dobbiamo riporre fiducia nelle famiglie italiane. Su di esse grava il peso maggiore degli squilibri sociali. Hanno affrontato i momenti più duri, superandoli. Spesso con sacrificio. Fornire sostegno alle famiglie vuol dire fare in modo che possano realizzare i loro progetti di vita. E che i loro valori – il dialogo, il dono di sé, l'aiuto reciproco – si diffondano nell'intera società rafforzandone il senso civico.

E' una virtù da coltivare insieme, quella del civismo, del rispetto delle esigenze degli altri, del rispetto della cosa pubblica.

Argina aggressività, prepotenze, meschinità, lacerazioni delle regole della convivenza.

Una associazione di disabili mi ha donato per Natale una sedia. Molto semplice ma che conserverò con cura perché reca questa scritta: “Quando perdiamo il diritto di essere differenti, perdiamo il privilegio di essere liberi”. Esprime appieno il vero senso della convivenza.

Due mesi fa vicino Alessandria, tre Vigili del Fuoco sono rimasti vittime dell’esplosione di una cascina, provocata per truffare l’assicurazione. Nel ricordare – per loro e per tutte le vittime del dovere – che il dolore dei familiari, dei colleghi, di tutto il Paese non può estinguersi, vorrei sottolineare che quell’evento sembra offrire degli italiani due diverse immagini che si confrontano: l’una nobile, l’altra che non voglio neppure definire.

Ma l’Italia vera è una sola: è quella dell’altruismo e del dovere. L’altra non appartiene alla nostra storia e al sentimento profondo della nostra gente.

Quella autentica è l’Italia del Sindaco di Rocca di Papa, Emanuele Crestini. Nell’incendio del suo municipio ha atteso che si mettessero in salvo tutti i dipendenti, uscendone per ultimo. Sacrificando così la propria vita.

Senso civico e senso della misura devono appartenere anche a chi frequenta il mondo dei social, occasione per ampliare le conoscenze, poter dialogare con tanti per esprimere le proprie idee e ascoltare, con attenzione e rispetto, quelle degli altri.

Alle volte si trasforma invece in strumento per denigrare, anche

deformando i fatti. Sovente ricorrendo a profili fintizi di soggetti inesistenti per alterare lo scambio di opinioni, per ingenerare allarmi, per trarre vantaggio dalla diffusione di notizie false.

Il mosaico che compone la società italiana ha tante tessere preziose.

Penso – tra le altre – al mondo delle nostre università, ai centri di ricerca, alle prestigiose istituzioni della cultura.

Ho conosciuto e apprezzato in tante occasioni l’attività che si svolge in questa costellazione di luoghi del pensiero, dell’innovazione, della scienza.

Si tratta di un patrimonio inestimabile di idee e di energie per costruire il futuro. E’ essenziale che sia disponibile per tutti.

Che sia conosciuto, raccontato, condiviso. Che siano rimossi gli ostacoli e reso più agevole il rapporto tra istituzioni culturali e società e l’accesso al sapere. In questo senso un ruolo fondamentale è assegnato ai media e in particolare al nostro servizio pubblico. Abbiamo bisogno di preparazione e di competenze. Ogni tanto si vede affiorare, invece, la tendenza a prender posizione ancor prima di informarsi.

La cultura è un grande propulsore di qualità della vita e rende il tessuto sociale di un Paese più solido”.

E dopo aver salutato Luca Parmitano così ha concluso:

“..... mi ha trasmesso un messaggio che faccio mio: la speranza consiste nella possibilità di avere sempre qualcosa da raggiungere”.

Ebbene care Consigliere e cari Consiglieri questo è gran parte del messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Desidero ringraziare il Presidente del Consiglio comunale per il quinquennale impegno svolto con equilibrio e grande serietà. Un particolare ringraziamento alla Segretaria Generale Lorenza Moresco che dopo undici anni di servizio presso il Comune di Riva del Garda approderà tra qualche giorno allo scranno segretariale del Comune di Trento. Spero che questi anni passati in riva al Lago di Garda, seppur contraddistinti da quella turbolenza tipica di una realtà lacustre, Le abbiano permesso di conoscere una realtà complessa però viva e frizzante ed anche di accrescere ulteriormente la sua già grande professionalità. Ringraziamento che estendo agli agenti della polizia locale intercomunale e al Comandante del Corpo a tutti i dipendenti comunali ed alla Vice Segretaria alla quale spetterà un gravoso e probabilmente lungo periodo di reggenza in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale circa la controversa riforma dell'ordinamento dei Segretari comunali varato lo scorso mese di dicembre dal Consiglio regionale ed impugnato dal Governo.

Desidero ringraziare anche Voi Consigliere e Consiglieri per aver prestato attenzione alla lettura di questa mia relazione; Vi ringrazio per l'impegno, il lavoro, la collaborazione e la partecipazione ai lavori delle commissioni e del consiglio comunale, non è un lavoro né semplice né facile, ma ricco di soddisfazioni. Io ho cercato di dare il possibile.

Con le forze politiche che hanno sostenuto questa amministrazione abbiamo cercato di disegnare il presente per preparare il futuro della nostra

Comunità; futuro che non si raggiunge con soli proclami e visioni ma con un lavoro giornaliero, costante e faticoso. Futuro che però tenga sempre in considerazione che Riva del Garda è la città dei Martiri del 28 Giugno, città dell'accoglienza in tutte le sue forme, città multiculturale, città dedita alla solidarietà. Riva è la città che si identifica nei motti iscritti sul proprio stemma “LIBERALITER” e “CURRIT BENACUM LIBERE RIPA LACUM”.

Riva del Garda, 17 febbraio 2020